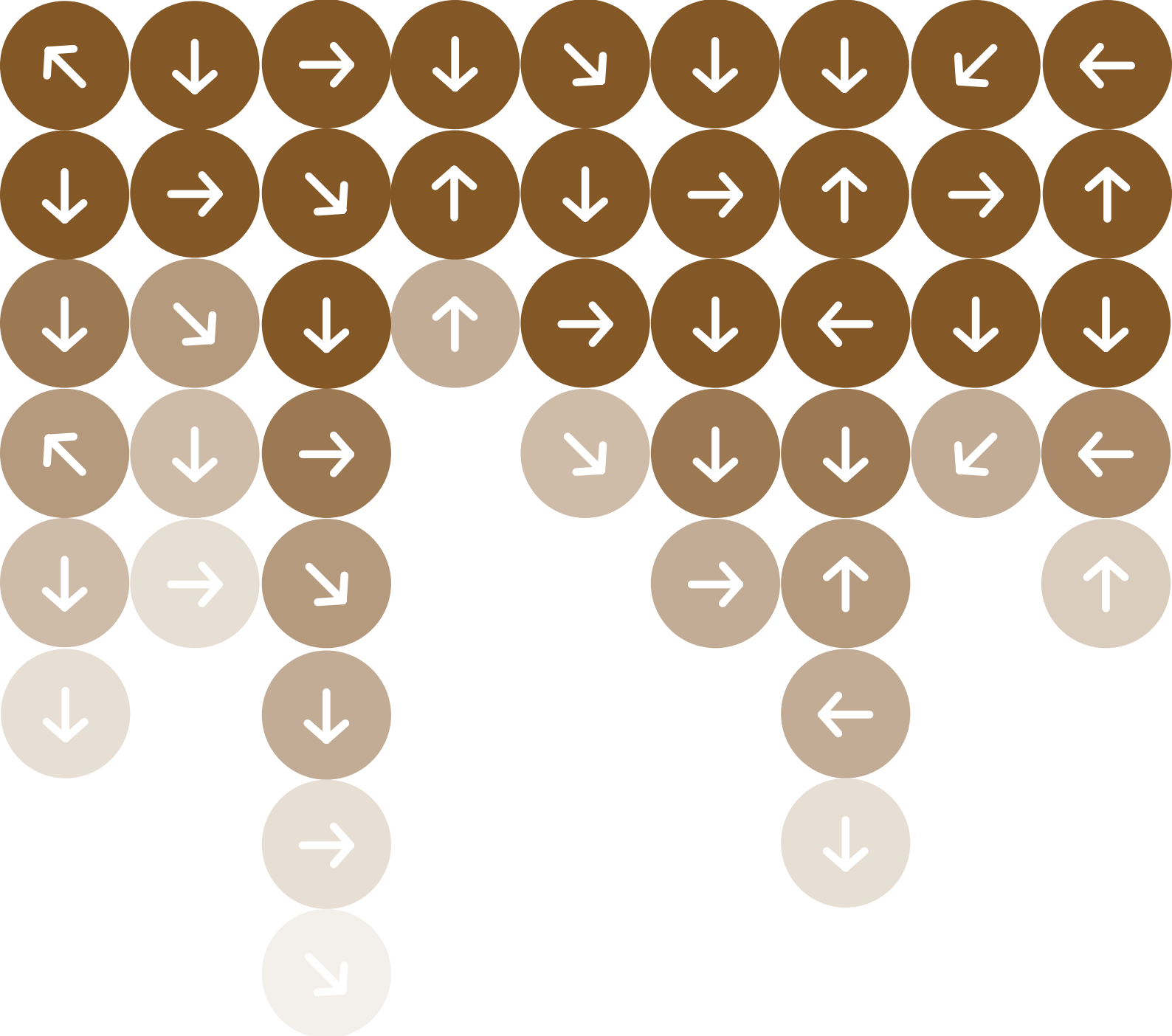




CONTRIBUTO DI RICERCA 371/2025

**INNOVAZIONE NEL PSR 2014-22 DELLA
REGIONE PIEMONTE:
UN FOCUS SULLA MISURA 16**



L'IRES PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alessandro Ciro Sciretti, Presidente
Giorgio Merlo, Vicepresidente
Alberto Villarboito, Giulio Fornero, Anna Merlin

COLLEGIO DEI REVISORI

Raffaele Di Gennaro, Presidente
Andrea Porta, Angelo Paolo Giacometti, Membri effettivi
Antonella Guglielmetti, Anna Paschero, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Antonio Rinaudo, Presidente
Mauro Durbano, Luca Mana, Alessandro Stecco, Angelo Tartaglia, Pietro Terna, Mauro Zangola

DIRETTORE

Sara Marchetti

STAFF

Marco Adamo, Stefano, Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Alessandro Cunsolo, Elena Donati, Luisa Donato, Carlo Alberto Dondona, Paolo Feletig, Claudia Galletto, Anna Gallice, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Rosario Sacco, Bibiana Scelfo, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Massimo Battaglia, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Umberto Casotto, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Stefania Cerea, Chiara Cirillo, Giorgio Clemente, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Federico Cuomo, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Alessandro Dianin, Giulia Dimatteo, Serena M. Drufuca, Michelangelo Filippi, Lorenzo Fruttero, Gemma Garbi, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Ludovica Lella, Daniela Leonardi, Sandra Magliulo, Irene Maina, Nicola Narducci, Luigi Nava, Nicola Orlando, Mariachiara Pacquola, Miriam Papa, Monica Patrizio, Valerio V. Pelligra, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Arianna Santero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Laura Sicuro, Luisa Sileno, Chiara Silvestrini, Giuseppe Somma, Giovanna Spolti, Chiara Sumiraschi, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

INNOVAZIONE NEL PSR 2014-22 DELLA REGIONE PIEMONTE: UN FOCUS SULLA MISURA 16

RAPPORTO TEMATICO REALIZZATO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI
VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2022 DELLA REGIONE PIEMONTE



© 2025 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it

GLI AUTORI

Il rapporto è stato realizzato da Nicoletta Torchio, con il contributo di Marco Adamo, Stefano Aimone e Stefania Tron.

INDICE

INTRODUZIONE	VII
--------------------	-----

CAPITOLO 1

IL CONTRIBUTO DEL PSR 2014-2022 ALL'INNOVAZIONE	9
---	---

CAPITOLO 2

LA MISURA 16: COOPERAZIONE.....	15
DESCRIZIONE DELLA MISURA	15
ATTUAZIONE DELLA MISURA.....	16
I GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI IN PIEMONTE	23

CAPITOLO 3

CONCLUSIONI E INDICAZIONI DI POLICY	33
---	----

BIBLIOGRAFIA.....	35
-------------------	----

ALLEGATI.....	37
ALLEGATO I: DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA MISURA 16 E TABELLE DI ATTUAZIONE.....	37
ALLEGATO II: DATI E STATISTICHE AGGIUNTIVE	44
ALLEGATO III: PRIORITÀ E FOCUS AREA.....	46

INTRODUZIONE

Il presente rapporto si inserisce nell'ambito delle attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014–2022 della Regione Piemonte e approfondisce in particolare il contributo della Misura 16 – Cooperazione.

La misura, per sua natura trasversale, costituisce uno degli assi portanti della strategia regionale per l'innovazione, contribuendo al rafforzamento dei legami tra ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche e altri attori del territorio e favorendo lo sviluppo di progetti condivisi volti a introdurre soluzioni innovative nei processi produttivi, nella gestione delle risorse e nell'organizzazione delle filiere. A differenza di altri strumenti più tradizionali, la misura punta sull'interazione e la cooperazione come leve fondamentali per stimolare l'adozione di nuove pratiche e conoscenze, superando le barriere che spesso ostacolano il trasferimento tecnologico e l'innovazione dal basso.

L'esigenza di un rafforzamento strutturale dei processi di innovazione nel comparto agricolo e forestale piemontese è stata evidenziata fin dalle prime fasi di definizione del PSR, in particolare attraverso l'analisi SWOT e l'identificazione dei fabbisogni. Tra le criticità strutturali del sistema piemontese emergeva in particolare una debole capacità di trasferimento tecnologico tra ricerca applicata e pratica agricola dovuta anche ad una limitata partecipazione diretta delle imprese agricole e forestali nei processi di generazione e adozione dell'innovazione. A ciò si aggiungeva anche la presenza di aree rurali marginali con difficoltà di accesso ai servizi e infrastrutture digitali inadeguate, che ostacolano ulteriormente la diffusione di pratiche innovative.

In questo contesto, la Misura 16 ha inteso operare come leva per superare tali limiti, promuovendo modelli cooperativi orientati all'innovazione interattiva, capaci di connettere attori eterogenei e favorire lo sviluppo di soluzioni concrete e contestualizzate. In particolare, l'adozione del modello dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI ha risposto all'esigenza di generare conoscenze applicabili a problemi specifici del settore, promuovendo un approccio multidisciplinare e partecipativo, in coerenza con i principi dell'European Innovation Partnership per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

Obiettivo principale del rapporto è analizzare le modalità di attuazione della misura, i risultati raggiunti, le criticità incontrate e le potenzialità espresse, con particolare attenzione ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, strumento chiave per promuovere l'innovazione interattiva in agricoltura e selvicoltura. Attraverso un esame dettagliato dei dati finanziari e procedurali, della composizione dei partenariati e delle tematiche affrontate, il rapporto offre una lettura integrata dell'esperienza maturata nella programmazione 2014–2022, utile sia per il bilancio dell'attuazione in corso, sia in chiave prospettica.

Il documento si articola in tre sezioni principali. La prima parte fornisce il quadro del contributo del PSR all'innovazione, con riferimento anche alle sinergie tra le diverse misure; segue un'analisi approfondita della Misura 16 e dei suoi strumenti operativi, con un focus specifico sui progetti dei GO; infine, si presentano le conclusioni e alcune indicazioni di policy per rafforzare l'efficacia dell'azione pubblica nel prossimo periodo di programmazione.

CAPITOLO 1

IL CONTRIBUTO DEL PSR 2014-2022 ALL'INNOVAZIONE

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte avevano evidenziato il ruolo strategico dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze alla luce delle caratteristiche e delle criticità del territorio e del settore agricolo-forestale¹. Grazie all'elevata trasversalità e al ruolo "abilitante" dell'innovazione e del trasferimento di conoscenza, l'obiettivo trasversale dell'innovazione veniva richiamato in ben 20 Fabbisogni del PSR su un totale di 21 (Regione Piemonte, 2015)².

Il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte adotta gli orientamenti e la definizione di innovazione della Commissione europea, secondo cui l'innovazione ha una natura poliedrica e tocca aspetti legati ai processi produttivi, all'organizzazione delle filiere, alla commercializzazione e promozione sui mercati, alla gestione economico-finanziaria, alla diversificazione, alla valorizzazione del patrimonio rurale, ai servizi essenziali e alla governance. In particolare, secondo gli orientamenti della Commissione europea (2014) l'innovazione si concretizza in "una nuova idea messa in pratica con successo"; "[...] l'innovazione può essere tecnologica ma anche organizzativa o sociale e si può basare su pratiche nuove o anche tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale. La nuova idea può essere un prodotto, una pratica, un servizio, un processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose, ecc. L'idea si trasforma in innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica".

L'innovazione nel PSR Piemonte è finalizzata sia al rafforzamento della competitività dei settori agricolo, agroalimentare e forestale attraverso azioni di innovazione tecnologica e organizzativa, sia alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alle azioni per il clima attraverso misure di formazione, informazione, consulenza e cooperazione.

Per sostenere e stimolare l'innovazione in ambito agricolo e forestale la Regione Piemonte ha agito su diversi fronti e con diversi strumenti.

In primo luogo, **la Regione Piemonte si è dotata di una strategia regionale integrata per l'innovazione finalizzata a migliorare i collegamenti e le sinergie in ambito agricolo e forestale.**

La strategia prevede diverse linee di azione, tra cui:

- l'attivazione di sinergie e accordi con altre Regioni su tematiche di interesse comune;
- l'individuazione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI-AGRI come strumento fondamentale per superare la frammentazione del sistema e favorire un proficuo scambio tra ricerca e operatori economici e territoriali;
- la promozione di azioni di animazione e accompagnamento per la Misura 16 di innovazione e cooperazione e la messa in rete, a livello nazionale, dei risultati ottenuti dai progetti dei GO regionali;
- il sostegno allo sviluppo di infrastrutture per la Banda ultra larga (BUL) nelle zone rurali.

¹ Tra cui ad esempio il basso livello di istruzione e lo scarso coinvolgimento delle imprese agricole nei processi di innovazione.

² Regione Piemonte (2015), Tabella 4.2. Valutazione delle esigenze, pg.70.

Nell'ambito delle risorse stanziato dal PSR 2014-2022, la Regione Piemonte ha poi attivato una serie di misure che favoriscono l'introduzione e la diffusione dell'innovazione in ambito agricolo e forestale e più in generale nei territori rurali.

Le risorse del PSR costituiscono la principale opportunità di innovazione per le aziende agricole e forestali, sia attraverso misure che favoriscono la diffusione di conoscenza e innovazione, sia attraverso misure che finanziano gli investimenti materiali e immateriali o la riorganizzazione aziendale. Fattori quali la crescente specializzazione e segmentazione produttiva, il diffondersi della diversificazione, la necessità di migliorare la qualità, la sostenibilità e il livello di controllo dei processi produttivi creano una robusta domanda di innovazione e trasferimento di conoscenze da parte delle imprese agricole. L'innovazione riguarda anche l'importante sfera dell'organizzazione, con particolare riferimento alle relazioni tra gli attori delle filiere e tra questi e il mercato.

Il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte ha favorito la diffusione di conoscenza e innovazione in campo agricolo e forestale attraverso le misure M01- Formazione e informazione, M02- Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza e M16- Cooperazione³. A queste misure sono stati assegnati 69 milioni di euro, pari al 4,9%⁴ del totale delle risorse del PSR attualmente stanziato, percentuale superiore a quella assegnata in media dai PSR italiani (si veda Fig. A2.1 in Allegato II). Tuttavia, la Fig. 1 mette in luce un drastico ridimensionamento delle risorse assegnate alle misure 1 e 2 nel corso dell'attuazione del Programma a causa di una serie di difficoltà di programmazione e di adattamento ai cambiamenti nella regolamentazione europea di tali misure⁵.

Il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte contribuisce all'accrescimento del potenziale di innovazione in campo agricolo, forestale e più in generale delle zone rurali, anche attraverso altre misure, come ad esempio quelle finalizzate agli investimenti nelle aziende agricole e forestali (M04 e op. 8.6.1), la misura per il ricambio generazionale e la diversificazione (M06), lo sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso Leader (M19), o ancora attraverso il sostegno alle infrastrutture per la Banda ultra larga nelle aree bianche – operazione 7.3.1. Per queste misure il PSR della Regione Piemonte ha stanziato 522 milioni di euro, pari al 37,1%⁶ del totale delle risorse.

³ M1- La misura sostiene attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali, con l'obiettivo di adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese e di qualificare gli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze professionali, tecniche e manageriali, anche attraverso il sostegno all'attuazione delle altre misure del PSR.

M2- L'intervento è volto ad aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori, gli altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali ad avvalersi di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.

M16- La misura incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti che possono riguardare rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, come ad esempio le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali; la creazione di poli e di reti; la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

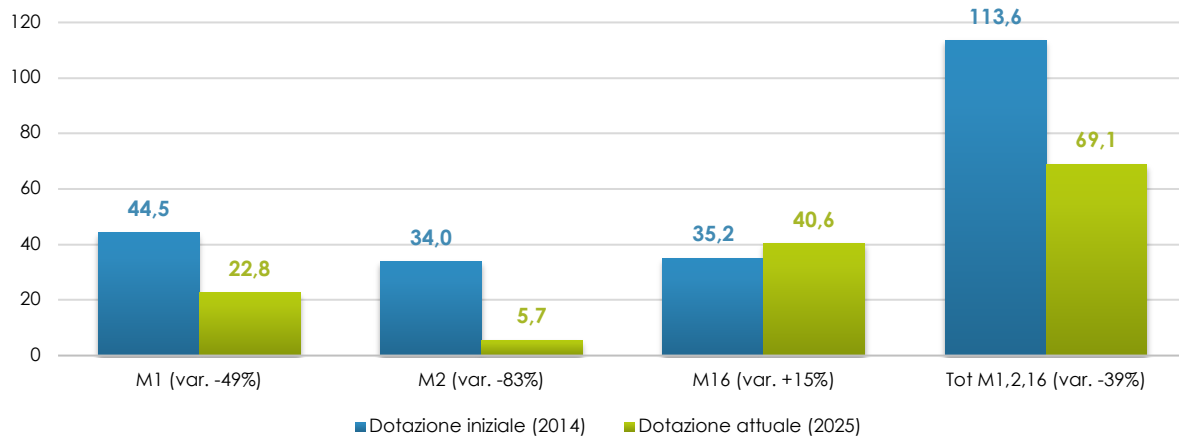
Fonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/ sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/misure-operazioni-bandi-graduatorie-psr-2014-2022>

⁴ Elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 17.

⁵ Per maggiori dettagli si rimanda ai Rapporti di approfondimento delle specifiche misure.

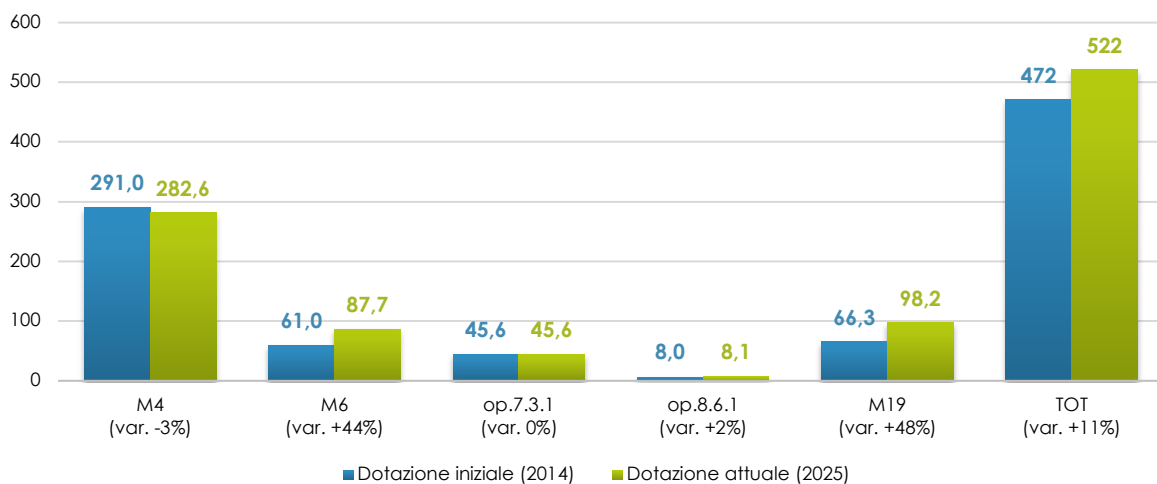
⁶ Elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 17.

Fig. 1 Andamento finanziario delle misure 1, 2 e 16: dotazione finanziaria iniziale (2014) e attuale (2025) in milioni di euro e variazione %



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 1 e versione 17
Nota: Misure previste a inizio programmazione e non attivate: 2.3.1- Formazione dei consulenti; 16.3.1- Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale; 16.5.1- Progetti ambientali

Fig. 2 Andamento finanziario delle misure 4, 6 e 19 e operazioni 7.3.1 e 8.6.1: dotazione finanziaria iniziale (2014) e attuale (2025) in milioni di euro e variazione %



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 1 e versione 17

BOX 1- Lo stato di avanzamento della BUL nelle aree bianche Piemontesi

Lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) può consentire una più capillare ed efficace diffusione dell'innovazione e della conoscenza. Il territorio regionale, soprattutto le aree rurali, soffre un significativo ritardo rispetto alla copertura e, conseguentemente, alla penetrazione della banda ultra larga (superiore a 30 e 100 Mbps in download).

L'operazione 7.3.1 del PSR della Regione Piemonte finanzia la realizzazione del Piano BUL sulle aree bianche del territorio regionale per 45,6 milioni di euro, pari a circa il 3,2% del totale delle risorse PSR. In particolare, la realizzazione del Piano BUL sulle aree bianche, cioè la copertura di tutte le aree a fallimento di mercato con fibra ottica (integrata da postazioni fisse wi-fi in alcune situazioni difficili), si fonda sull'accordo tra lo Stato e le Regioni siglato l'11 febbraio 2016 e su accordi di programma con le Regioni. La Regione Piemonte finanzia lo sviluppo della BUL sul territorio regionale attraverso fondi FESR (Obiettivo specifico 2.1 – Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in BUL- "Digital Agenda" europea) per

17,7 milioni di euro e fondi FEASR (PSR- operazione 7.3.1) per 45,6 milioni di euro.

Il Piano BUL, avviato a fine 2017 con l'aggiudicazione dell'appalto a Open Fiber, ha accumulato notevoli ritardi dovuti a contenziosi e vari impedimenti di tipo autorizzativo o realizzativo e ai tempi di risposta degli Enti (per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni sullo stato di avanzamento del Piano BUL).

Al 31 marzo 2025 i comuni piemontesi con servizio Open Fiber sono 954 (820 con collaudo positivo)⁷ su un totale di 1.101 comuni in progettazione, pari all'87% del totale. Attualmente, in alcuni comuni sono disponibili solo servizi FWA e a volte solo per una parte delle UI bianche presenti nel comune, mentre in altri sono disponibili sia i servizi FTTH che FWA. Le unità immobiliari (case o uffici) che verranno raggiunte dai servizi BUL sono oltre 794mila, valore superiore al numero pianificato inizialmente, e di queste oltre 568mila sono già state collaudate o in fase di collaudo. I servizi BUL già avviati con i cittadini e le imprese ammontano a oltre 50mila unità.

Gli indicatori di connettività riportati da AGCOM⁸ mostrano per il Piemonte un significativo miglioramento nel corso degli ultimi anni nell'accesso alla banda larga e ultra larga da parte delle famiglie. Nel complesso il tasso di copertura delle famiglie della banda Ultra larga (tecnologia FTTH)⁹ passa dal 35% nel 2019 al 72% nel 2024 e, per le sole aree rurali dall'1% al 41%. Il tasso complessivo piemontese di copertura delle famiglie della banda larga (tecnologia FTTC)¹⁰ passa dall'80% del 2019 all'89%, e per le sole aree rurali dal 40% al 63% nello stesso periodo.

⁷ Fino allo scorso 31 marzo 2025, al fine di anticipare il più possibile la possibilità per i cittadini di accedere ai servizi a banda ultra larga, Infratel ha concesso ad Open Fiber di avviare i servizi anche in comuni privi di collaudo per i quali siano stati completati i lavori con l'emissione del relativo CUIR.

⁸ <https://agcom.maps.arcgis.com/apps/dashboards/770a9ca1c3684acc9bff5df3f2150854>

⁹ FTTH (Fiber to the Home) indica i collegamenti in cui la Fibra Ottica, partendo dalla centrale, arriva fino all'interno della casa dell'utente. Con questa tecnologia è possibile arrivare e superare la prestazione di 1Gbps.

¹⁰ FTTC (Fiber To The Cabinet) è quello che viene chiamato Fibra Mista, è una connessione a banda larga che porta la connessione nei classici armadi stradali. Il cavo che collega la centrale agli armadi stradali è in fibra ottica, mentre il tratto dal cabinato a casa è in rame.

Tab. B1.1 Tabella riassuntiva Piano Strategico BUL aree bianche Piemonte al 31 marzo 2025

		Progetti previsti	Comuni previsti	Progetti consegnati	Comuni con progetti consegnati	Progetti approvati	Comuni con progetti approvati
Progettazione definitiva ¹	Fibra (FTTH)	2.175	1.101	1.890	1.101	1.887	1.101
	Wireless (FWA)	1.183	1.183	1.183	1.183	1.170	1.170
Progettazione esecutiva ²	Fibra (FTTH)	2.175	1.101	1.871	1.098	1.869	1.097
	Wireless (FWA)	502		458		455	
Situazione cantieri ³		Ordini emessi (Ode)	Comuni con ordini	Cantieri aperti	Comuni avviati	Cantieri con CUIR	Comuni completati
	Fibra (FTTH)	2.123	1.097	1.888	1.090	1.651	954
	Wireless (FWA)	455		453		446	
Collaudi ⁴		Impianti collaudabili Progetti	Impianti collaudabili Comuni	Impianti complessivamente collaudati in campo Progetti	Impianti complessivamente collaudati in campo Comuni	Collaudi positivi Progetti	Collaudi positivi Comuni
	Fibra	1.694	878	1.667	862	1.613	820
	Siti wireless	311		302			301

Fonte: adattato da Infratel Italia (2025) varie tabelle

Note: 1- I Comuni previsti con interventi FWA sono maggiori dei comuni fibra in quanto per alcuni comuni l'offerta prevedeva una copertura solo di tipo FWA

2- il processo di progettazione esecutiva parte con la consegna delle istanze agli Enti gestori delle strade e ai proprietari delle infrastrutture esistenti che saranno riutilizzate e si conclude con l'ottenimento delle autorizzazioni e la consegna del progetto che le recepisce ad Infratel Italia

3- I cantieri, FTTH o FWA, vengono avviati da Open Fiber man mano che Infratel Italia emette i relativi Ode. Quando un Ode viene completato Open Fiber emette un CUIR (Comunicazione Ultimazione Impianto di Rete) che viene notificato ad Infratel Italia.

4- Per poter eseguire il collaudo di un comune e quindi fornire i servizi alla cittadinanza è necessario che il comune in tutte le sue componenti sia stato completato e pertanto sono necessari i CUIR del PCN, della rete primaria e della rete secondaria, ove siano previsti tutti. Quando ci sono tutti e tre i CUIR, o quelli previsti per il comune, Open Fiber presenta la documentazione di as built ad Infratel Italia che avvia le attività di collaudo. Non è possibile avviare il collaudo in mancanza di uno dei tre CUIR in quanto non sarebbe possibile il collaudo ottico della rete realizzata nel comune e quindi verificare la funzionalità della rete all'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Open Fiber all'esito positivo del collaudo deve avviare la commercializzazione dei servizi previsti dalla concessione. Per anticipare i tempi, Infratel ha concesso di avviare i servizi anche in comuni privi di collaudo per i quali siano stati completati i lavori con l'emissione del relativo CUIR. In alcuni comuni sono disponibili solo servizi FWA e a volte solo per una parte delle UI bianche presenti nel comune (dipende da quali siti sono stati via via completati), mentre in altri sono disponibili sia i servizi FTTH che FWA.

Tab. B1.2. Unità immobiliari coperte da progetti FTTH e avvio dei servizi

Unità immobiliari coperte da progetti FTTH	UI Pianificate	UI in progettazione esecutiva	UI in lavorazione	UI in collaudo	UI collaudate	Totale UI in prog, in lavor, in collaudo e collaudate
	792.757	8.086	217.366	46.298	522.691	794.441
Avvio dei servizi ^{1,2}	Quantità OLO presenti	Ordini complessivi UI	In lavorazione	KO	OK	
	138	87.595	7.891	29.210	50.494	

Fonte: adattato da Infratel Italia (2025) varie tabelle

Note: 1- UI riferisce a "Unità Immobiliare", cioè la singola casa o ufficio in cui si installa la fibra ottica FTTH (Fiber To The Home). "OLO" invece indica un "Operatore Loro", ossia un operatore che non possiede la rete di fibra ottica, ma si appoggia a reti di terzi come quella di Open Fiber per offrire servizi di connettività

2- La maggior parte dei KO evidenziati in tabella è dovuta a rifiuti dei clienti, successivi all'ordine, e a indirizzi errati, che causano duplicazioni negli ordini.

Fonti: <https://bandaultralarga.it/aree-bianche/accordi-con-le-regioni/> ; Infratel Italia (2025), "Stato di avanzamento del Piano strategico per la Banda Ultra larga al 31.03.2025", <https://bandaultralarga.it/piano-banda-ultra-larga-i-dati-sullo-stato-di-avanzamento-al-31-marzo-2025/>

CAPITOLO 2

LA MISURA 16: COOPERAZIONE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'analisi SWOT del PSR 2014-22 ha messo in luce una frammentazione nel sistema della conoscenza e una scarsa partecipazione delle imprese nella creazione di innovazione, sia nell'identificazione delle aree di ricerca che nelle fasi di attuazione e trasferimento. Questo può portare a un disallineamento tra i risultati ottenuti e le reali esigenze del settore rurale, risultando in una mancanza di soluzioni innovative adeguatamente adattate alle necessità locali. Pertanto, per promuovere l'innovazione è fondamentale rafforzare i legami tra imprese, ricerca e servizi di sviluppo, sia pubblici che privati, rilanciando il sistema di consulenza aziendale e ottimizzando la formazione e l'informazione, inclusa l'implementazione di percorsi di formazione continua.

La Misura 16 - Cooperazione - mira a promuovere l'innovazione e migliorare la capacità di innovare attraverso la cooperazione tra vari attori del settore agricolo, forestale e della filiera alimentare, oltre ad altri soggetti che supportano il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale. La misura favorisce anche la creazione di poli e reti, nonché la formazione e gestione di gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI), focalizzati sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura.

L'approccio all'innovazione nella Misura 16, e in particolare nei progetti dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI, è quello dell'innovazione interattiva e cooperativa. A differenza dell'innovazione lineare (in cui l'input iniziale proviene dal mondo scientifico, le nuove idee sono sviluppate dal settore della ricerca e vengono trasferite nella pratica in maniera lineare, attraverso sistemi e soggetti che si occupano del trasferimento delle conoscenze), nel modello interattivo i "mattoni" costitutivi della futura innovazione dovrebbero provenire non solo dalla scienza ma anche dalla pratica e dagli attori intermedi: agricoltori, servizi di consulenza, ONG, ecc., in una logica bottom up. L'innovazione interattiva include le conoscenze esistenti, a volte tacite, che non sempre sono puramente scientifiche. Inoltre, l'approccio cooperativo favorisce il dialogo tra i diversi attori, lo scambio e una condivisione delle informazioni, elementi, questi ultimi, che appaiono essere i veri fattori limitanti della diffusione dell'innovazione a livello regionale (Regione Piemonte, 2016).

Nell'ambito della Misura 16, il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte ha attivato diverse operazioni di cooperazione¹¹ (Figura 3). In fase iniziale le operazioni previste erano nove; di queste, due operazioni (16.3.1- Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale e 16.5.1- Progetti ambientali) sono state derubricate¹² e una (16.9.1- Progetti di agricoltura sociale) è stata quasi azzerata. Nonostante ciò, tra l'inizio e la fine della programmazione la Misura 16

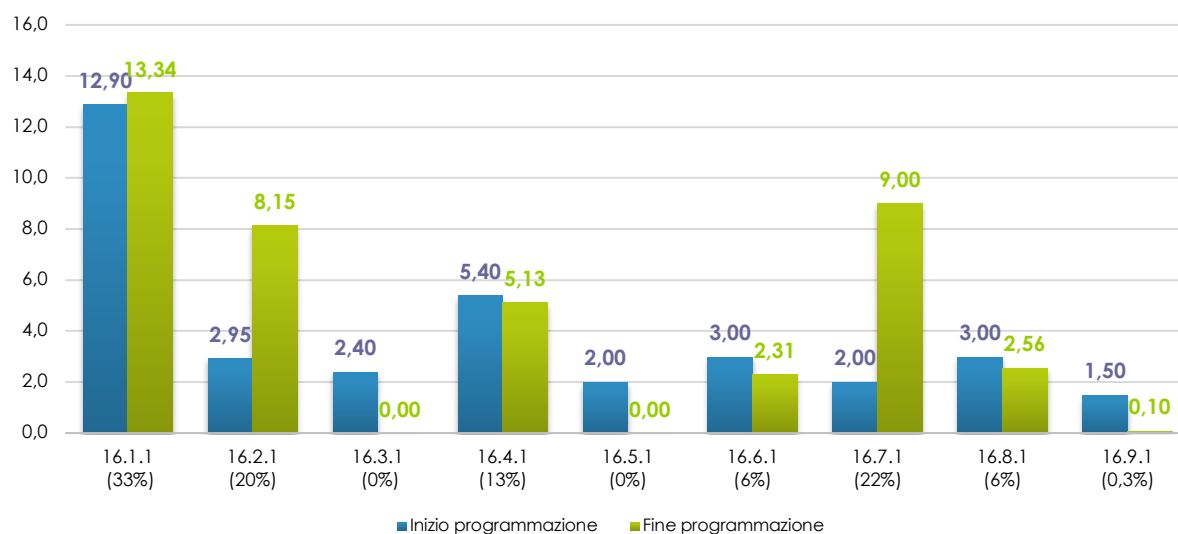
¹¹ L'allegato 1 presenta una breve descrizione di ciascuna delle operazioni attivate.

¹² Lo spostamento di risorse dall'operazione 16.3.1 ad altri interventi della Misura 16 era stato anche suggerito dal valutatore del PSR (Valutazione intermedia del PSR 2014-2020 in Relazione Annuale di Attuazione 2018- https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-12/relazione_annuale_di_attuazione_2018.zip), visti i ritardi accumulati nell'attivazione dell'operazione e le analogie con i bandi attivati dai GAL. L'operazione 16.3.1 è stata attivata solo nei bandi dei GAL nell'ambito della Misura 19 (LEADER).

ha visto incrementare la sua dotazione finanziaria da 35 a 40,6 milioni di euro. L'incremento di risorse ha riguardato soprattutto i progetti pilota (op. 16.2.1: +5 mln) e i progetti di attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER (op.16.7.1: +7 mln)¹³. Nel suo complesso la Misura 16 ha assorbito il 2,9% del totale delle risorse totali del PSR.

Le operazioni cardine (in termini di risorse assegnate) sono le azioni di cooperazione per i progetti dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI), che rappresentano il 33% della dotazione della misura, oltre ai progetti pilota (20%), la creazione di filiere corte e mercati locali (13%) e strategie di sviluppo locale (22%) (Figura 3).

Fig. 3 Dotazione finanziaria (mln di euro) a inizio e fine programmazione delle operazioni della Misura 16 e distribuzione % delle risorse a fine programmazione (in parentesi)



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 1 e versione 17

Nota: 16.1.1- Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI; 16.2.1- Attuazione di progetti pilota; 16.3.1- Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale; 16.4.1- Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali; 16.5.1- Progetti ambientali; 16.6.1- Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria; 16.7.1- Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER; 16.8.1- Piani forestali e strumenti equivalenti; 16.9.1- Progetti di agricoltura sociale.

ATTUAZIONE DELLA MISURA

Le operazioni sono state attuate tramite bando. **I bandi pubblicati hanno ricevuto un buon riscontro in termini di partecipazione, soprattutto quelli delle operazioni 16.1.1 e 16.2.1.** Infatti, solo la metà delle domande per i progetti sul PEI (16.1.1) e per i progetti pilota (16.2.1) hanno trovato copertura finanziaria e sono stati ammessi a finanziamento (Tabella 1). L'alta partecipazione delle imprese è stata sicuramente favorita dalle numerose attività di animazione e orientamento svolte dai settori regionali¹⁴, che hanno fornito informazioni sui gruppi operativi del PEI, sulle strategie di sviluppo locale e, in generale, sulla Misura M16.

¹³ In particolare, la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha incrementato la dotazione finanziaria da destinare all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne (SNAI), consentendo di sostenere gli interventi in ulteriori due aree-pilota: Valli di Lanzo e Valle Bormida (oltre a quelle iniziali Valli Maira e Grana e Valle d'Ossola).

¹⁴ A partire dal 2016 i diversi settori della Direzione agricoltura e della Direzione montagna e foreste hanno promosso numerose azioni di informazione e animazione sulle diverse operazioni della Misura 16. Sono stati organizzati almeno 25 eventi tra incontri, seminari informativi e seminari tecnici, che hanno riguardato in particolar modo le operazioni

Secondo i dati di monitoraggio al 21 marzo 2025, la Misura 16 ha finanziato l'attuazione di 141¹⁵ progetti di cooperazione, a cui va aggiunto il finanziamento, attraverso l'operazione 16.1.1 azione 1, dello sviluppo di altre 23 idee progettuali.

Gli indicatori della Tabella 1 evidenziano, tuttavia, per alcune operazioni, delle difficoltà nel corso dell'attuazione dei progetti. Nello specifico, si evidenzia un elevato tasso di rinunce da parte dei gruppi di cooperazione sui progetti di agricoltura sociale (16.9.1) a causa della pandemia Covid che si è verificata a ridosso della data di ammissione dei progetti di agricoltura sociale.

Per quanto riguarda l'elevato tasso di revoca registrato dall'azione 1 dell'operazione 16.1.1 (20%), si tratta di domande che hanno presentato una proposta progettuale di massima ma che poi non si è concretizzata nella predisposizione del progetto definitivo (Azione 2).

Tab. 1 Domande presentate e ammesse e indicatori di selezione e attuazione

Operazioni Misura 16	Domande			Indicatori		
	Presentate	Ammesse	Pagate	Tasso di selezione	Tasso di rinuncia	Tasso di revoca
16.1.1- (az.1) Costituzione GO e progettualità	148	66	52	45%	2%	20%
16.1.1- (az.2) Implementazione dei progetti PEI	67	37	29	55%	19%	3%
16.2.1- Attuazione di progetti pilota	67	34	30	51%	12%	0%
16.4.1- Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	63	60	57	95%	0%	5%
16.6.1- Approvvigionamento di biomasse per produz. energia e per l'industria	9	7	7	78%	0%	0%
16.7.1- (fase1) Elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	7	4	4	57%	0%	0%
16.7.1- (fase2) Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	4	4	4	100%	0%	0%
16.8.1- Piani forestali e strumenti equivalenti	17	15	12	88%	20%	0%
16.9.1- Progetti di agricoltura sociale	24	18	2	75%	83%	6%
Totale	406	245	197			

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

Note: Tasso di selezione: domande ammesse su domande presentate. Tasso di rinuncia: domande rinunciate dai beneficiari su domande ammesse. Tasso di revoca: domande revocate dalla PA su domande ammesse.

Al 21 marzo 2025 la Misura 16 ha erogato finanziamenti per la cooperazione per quasi 23 milioni di euro su un totale di 40,6 milioni stanziati, pari a un tasso di avanzamento del 57% (Tabella 2).

Il basso tasso di avanzamento finanziario della Misura 16 rivela alcune criticità emerse soprattutto negli anni iniziali della programmazione. In particolare, si tratta di: difficoltà di gestione di un elevato numero di operazioni diverse sulla misura, ritardi nell'apertura dei bandi; un elevato numero di progetti ricevuti per la costituzione di GO dei PEI; ritardi amministrativi legati alle condizioni di ammissibilità di alcune domande; introduzione del registro nazionale degli aiuti di Stato; controlli sugli appalti. Inoltre la complessità progettuale legata alla numerosità dei partecipanti e delle attività previste ha determinato tempi di istruttoria e gestione più lunghi rispetto ad altre misure, così come tempi lunghi sono derivati dall'implementazione del sistema di monitoraggio per la gestione dei progetti di cooperazione, dall'istituzione dei comitati di valutazione dei progetti, dalla rendicontazione delle voci di spesa, ecc.

16.1.1 (GO dei PEI), 16.2.1 (Progetti pilota), 16.7.1 (strategia per le aree interne) e 16.9.1 (agricoltura sociale). Oltre agli incontri, è stato predisposto materiale informativo cartaceo (tra cui articoli e newsletter) e video informativi.

¹⁵ Al 31.12.2024, il numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B) – Indicatore obiettivo T2, risultava pari a 133 (Regione Piemonte, 2025)

Le operazioni con il tasso di avanzamento più basso sono quelle dei piani forestali e dei progetti pilota, che prevedono dei termini di attuazione fino a 7 anni e i bandi più recenti risalgono al 2019 e 2022 (Tabelle 2 e 3). La percentuale di contributi erogati rispetto alle risorse stanziato risulta pari a poco più del 50% anche per l'implementazione dei progetti dei GO, a causa del ritardo nella chiusura dell'istruttoria di ammissione dei progetti agricoli avvenuta solo nel 2020, e per l'attuazione delle strategie locali legate alla SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) che accumulano ritardi iniziali legati all'approvazione a livello nazionale delle strategie delle singole aree interne.

Tab. 2 Risorse stanziato, importo pagato e tasso di avanzamento per operazione

Operazioni Misura 16	Importo stanziato	Importo pagato	Tasso di avanzamento
16.1.1- (az.1) Costituzione GO e progettualità	780.000	780.000	100%
16.1.1- (az.2) Implementazione dei progetti PEI	12.559.343	6.923.573	55%
16.2.1- Attuazione di progetti pilota	8.147.369	4.289.461	53%
16.4.1- Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	5.126.630	3.688.557	72%
16.6.1- Approvvigionamento di biomasse per produz. energia e per l'industria	2.306.805	1.631.680	71%
16.7.1- Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	9.000.000	4.788.204	53%
16.8.1- Piani forestali e strumenti equivalenti	2.564.631	833.426	32%
16.9.1- Progetti di agricoltura sociale	102.334	52.497	51%
Totale	40.587.112	22.987.398	57%

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati finanziari Regione Piemonte PSR 2014-2022 versione 17 (2025) e dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

Tab. 3 Anni di emissione bandi per settore e durata massima dei progetti

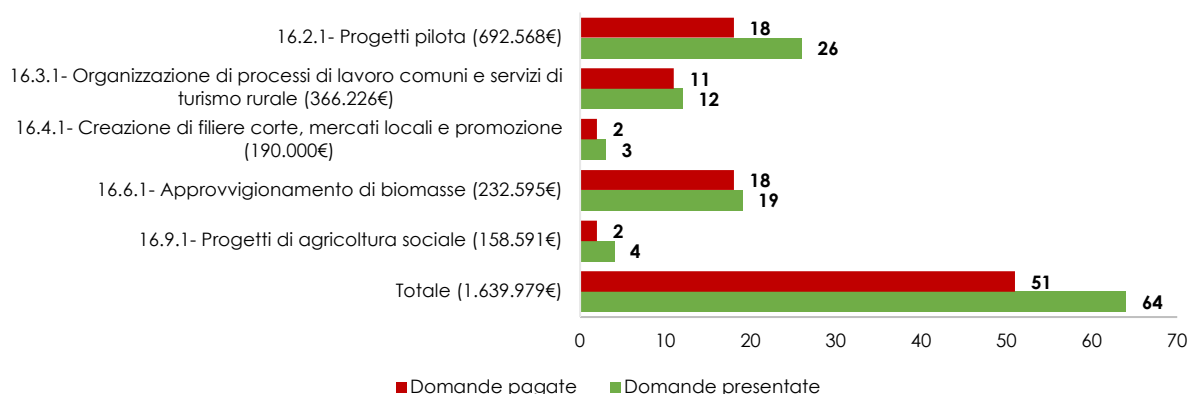
Operazione	Anni bandi	Durata massima progetti
16.1.1- (az.1) Costituzione GO e progettualità	2016 (A); 2016, 2018(F)	1-2 anni
16.1.1- (az.2) Implementazione dei progetti dei GO	2018 (A); 2017, 2018(F)	2-3 anni
16.2.1- Attuazione di progetti pilota	2021 (A); 2017, 2019, 2022-1,-2 (F)	7 anni
16.4.1- Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	2019, 2022 (A)	1-2 anni
16.6.1- Approvvigionamento di biomasse per produz. energia e per l'industria	2018 (F)	4 anni
16.7.1- Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER	2020, 2021 (A)	7 anni
16.8.1- Piani forestali e strumenti equivalenti	2018 (F)	7 anni
16.9.1- Progetti di agricoltura sociale	2018 az.1 , az.2 (A)	3 anni

Fonte: Regione Piemonte operazioni Misura 16, vari bandi, <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/misure-operazioni-bandi-graduatorie-psr-2014-2022>

La Misura 16 è stata anche attivata dai GAL nell'ambito dell'approccio LEADER (Misura 19). In particolare, sono state attivate 5 operazioni che hanno ricevuto 64 domande, di cui 51 sono state ammesse e hanno ricevuto almeno un pagamento, per un totale di contributi concessi pari a oltre 1,6 milioni di euro (Figura 4). Le operazioni di cooperazione più significative nell'ambito LEADER in termini di numerosità di progetti e contributi concessi sono i progetti pilota (16.2.1), l'approvvigionamento di biomasse per produzione di energia e per l'industria (16.6.1) e l'organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rurale (16.3.1). Le operazioni 16.4.1 e 16.9.1 sono invece marginali in termini sia quantitativi che finanziari.

Fig. 4 Misura 16 Operazioni attivate dai GAL: Domande presentate e pagate e contributo concesso

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 17.05.25



Note: per domande pagate si intendono le domande liquidate, in liquidazione, con saldo in corso o approvato. Il contributo concesso in parentesi si riferisce a tali domande.

L'analisi dei dati relativi all'attuazione della Misura 16 da parte dei GAL piemontesi evidenzia una forte disomogeneità territoriale sia nella tipologia di operazioni attivate, sia nella quantità e nei relativi importi concessi (Tabella 4). In particolare, si osserva una netta concentrazione delle attività e delle risorse su due GAL principali: il GAL Escartons e Valli Valdesi e il GAL Montagne Biellesi sono quelli che hanno progetti di cooperazione su più operazioni e i maggiori contributi concessi, mostrando una buona capacità di attivazione e gestione degli interventi. Il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone si distingue per il numero più elevato di progetti (49%) - quasi tutti relazionati all'approvvigionamento di biomasse - con una prevalenza di interventi di minore entità economica. Il GAL Valli del Canavese mostra invece una partecipazione marginale alla misura, sia per numero di operazioni che per entità di risorse gestite. Per i restanti GAL non risultano attivati progetti di cooperazione. Per maggiori dettagli sulle operazioni di cooperazione attivate dai GAL si vedano anche la Tabella A2.1 nell'Allegato II.

Tab. 4 Misura 16 Operazioni attivate dai GAL: Numero di domande pagate e contributo concesso

Denominazione GAL	16.2.1 Progetti pilota		16.3.1 Turismo rurale		16.4.1 Filiere corte		16.6.1 Biomasse		16.9.1 Agric. sociale		Totale		Distribuzione %	
	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.	Dom.	Contr.
GAL MONTAGNE BIELLESI	2	140.000	4	200.000	2	140.000					8	480.000	16%	31%
GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI S.R.L.	7	399.293	7	166.226					2	142.360	16	707.878	31%	46%
GAL VALLI DEL CANAVESE	2	99.761									2	99.761	4%	6%
GAL VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	7	32.982					18	221.155			25	254.137	49%	16%
Totale	18	672.035	11	366.226	2	140.000	18	221.155	2	142.360	51	1.541.776	100%	100%
Distribuzione %	35%	44%	22%	24%	4%	9%	35%	14%	4%	9%	100%	100%		

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 17.05.25

Note: Nella tabella sono considerate solo le domande liquidate, in liquidazione, con saldo in corso o approvato

I progetti di cooperazione della Misura 16 hanno coperto tutte le Priorità del PSR, sebbene con intensità differenti sia nel numero sia nell'importo medio di spesa (Tabella 5 e Figura 5)¹⁶. Considerando esclusivamente i progetti conclusi e pagati a saldo al 21.03.25, circa la metà di questi progetti si è concentrato su interventi volti a favorire l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare (Priorità 3- FA 3A), contabilizzando il 37% (circa 6,5 milioni di euro) dei contributi pagati sulla Misura 16. Le attività di cooperazione mirate all'organizzazione delle filiere sono state sostenute principalmente dalle operazioni 16.1.1, che riguarda la creazione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI, e 16.4.1, relativa alle filiere corte, ai mercati locali e alle azioni promozionali.

Un'altra quota consistente dei progetti di collaborazione già conclusi ha riguardato operazioni finalizzate a migliorare la gestione e le prestazioni ambientali (Priorità 4 e 5)¹⁷. In particolare, sul totale dei contributi concessi sulla Misura 16 il 38% è stato destinato a progetti per l'approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili (FA 5C), il 10% al miglioramento della gestione delle risorse idriche (FA 4B) e all'utilizzo efficiente dell'acqua in agricoltura (FA 5A), il 3% alla gestione dei suoli e prevenzione dell'erosione (FA 4C), per un totale di 7,3 milioni di euro (Tabella 4 e Figura 4). Gran parte dei contributi erogati per il miglioramento della gestione e delle prestazioni ambientali riguardano le operazioni 16.2.1- Progetti pilota per sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (quasi 3,5 milioni di euro) e 16.6.1- Biomasse per la produzione di energia e per l'industria (circa 1,1 milioni di euro).

¹⁶ Risposta al quesito: "I progetti di cooperazione hanno coperto un ampio spettro di priorità e FA?" (Criterio di giudizio n.1).

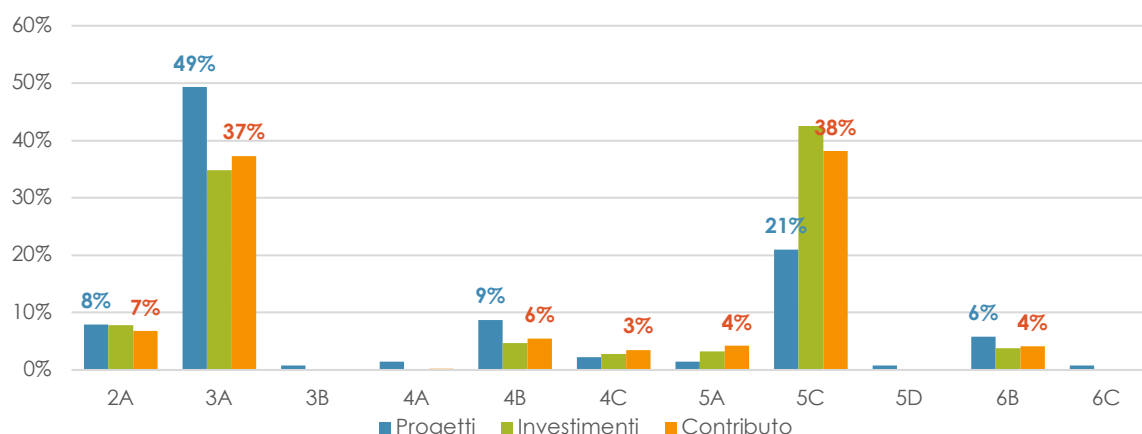
¹⁷ Risposta al quesito: "Sono state implementate operazioni di collaborazione finalizzate a migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?" (Criterio di giudizio n.2). In particolare, i progetti finalizzati a migliorare la gestione e le prestazioni ambientali sono 49 (IRA_1B_2), pari al 36% del totale dei progetti di cooperazione pagati a saldo al 21.3.2025.

Tab. 5 Numero progetti di cooperazione conclusi e pagati a saldo, importo degli investimenti e contributo concesso (in euro) per Priorità del PSR (al 21.3.2025)

Priorità	Progetti	Investimenti	Contributo
2- Redditività e competitività delle aziende agricole	8%	8%	7%
3- Organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi	50%	35%	37%
4- Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi	12%	8%	9%
5- Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resiliente al cambiamento climatico	23%	46%	42%
6- Inclusione sociale e sviluppo economico	7%	4%	4%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

Nota: la tabella include i Gruppi Operativi attivati sull'operazione 16.1.1 azione 1 e azione 2, pertanto per i GO che hanno beneficiato di entrambe le azioni c'è un doppio conteggio.

Fig. 5 Distribuzione % dei progetti di cooperazione conclusi e pagati a saldo per Focus area del PSR

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

Nota: il grafico include i Gruppi Operativi attivati sull'operazione 16.1.1 azione 1 e azione 2, pertanto per i GO che hanno beneficiato di entrambe le azioni c'è un doppio conteggio.

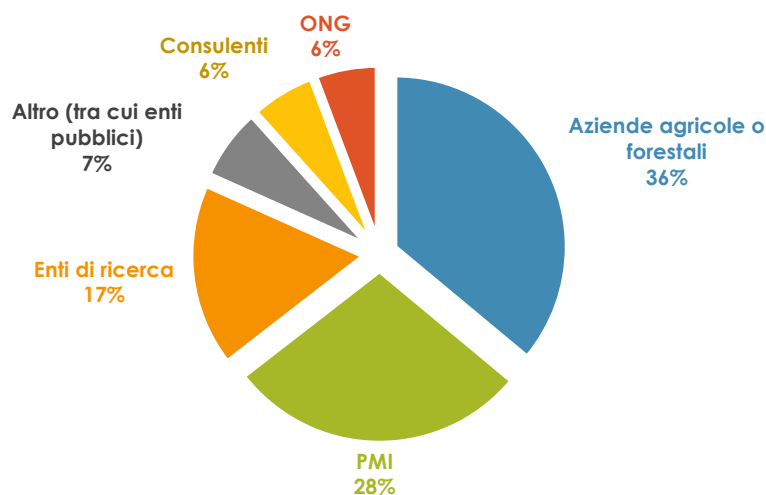
Legenda: **2A**- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole; **3A**- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare; **3B** - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali; **4A**- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità; **4B**- Migliorare la gestione delle risorse idriche; **4C**- Prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi; **5A**- Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura; **5C**- Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili; **5D**- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura; **6B**- Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali; **6C** - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Le operazioni previste dalla Misura 16 hanno incentivato la formazione di partenariati diversificati, permettendo di coprire una vasta gamma di tematiche e settori e contribuendo a un equilibrio nelle forme di cooperazione attivate. In particolare, i Gruppi Operativi finanziati dall'operazione 16.1.1 (azioni 1 e 2) risultano eterogenei e bilanciati, con una elevata componente di aziende agricole e forestali e di piccole e medie imprese (PMI)¹⁸. Infatti, secondo le informazioni presenti nell'ultima Relazione annuale di attuazione (RAA 2024, dati al 31.12.2024) e illustrate graficamente nella Figura 6, il 36% del totale dei partecipanti ai GO sono aziende agricole e/o forestali e il 28% sono PMI. Gli enti di ricerca, partner strategici perché integrano competenze tecniche, rigore scientifico, e capacità di sistema, rappresentano il 17% del totale degli oltre 500

¹⁸ Risposta al quesito: "Le strutture che hanno assunto le forme di cooperazione finanziate dalla Misura 16 sono sufficientemente eterogenee e bilanciate?" (Criterio di giudizio n.3).

soggetti che hanno partecipato alla costruzione dei Gruppi Operativi Piemonte¹⁹. Questo modello mira a favorire la condivisione delle conoscenze e l'adozione di soluzioni innovative per affrontare specifiche problematiche o sfruttare opportunità nel settore agricolo e forestale. In media i GO piemontesi sono costituiti da 10 soggetti.

Fig. 6 Composizione percentuale del totale dei partner dei GO attivati in Piemonte



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, dati RAA 2025- PSR 2014-2022 della Regione Piemonte

Nota: Operazione 16.1.1 azione 1 e azione 2. Nel caso i GO abbiano partecipato sia all'azione 1 che all'azione 2 dell'operazione 16.1.1, i soggetti del partenariato sono stati conteggiati solo una volta (nello specifico il partenariato formalizzato nell'azione 2).

La Misura 16 del PSR 2014–2022 del Piemonte ha sicuramente favorito la nascita di nuove collaborazioni di medio-lungo periodo²⁰. Infatti, vista la complessità dei progetti di cooperazione, la durata massima prevista dall'AdG va dai 3 anni fino ai 7 anni (es. op. 16.2.1 e 16.8.1)²¹ (si veda la Tabella 3). Ad esempio le forme di collaborazione dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI hanno avuto una durata media di almeno 4 o 5 anni. Per la fase di realizzazione dei progetti dei GO Piemontesi la durata media è di circa 3 anni²² a cui si aggiungono uno o due anni di fase della fase preliminare di costituzione del partenariato e di studio progettuale. Inoltre, nell'ambito di alcuni GO sono state create delle reti di imprese (es. [Clickwood](#); [SiParteDalBosco](#)) e filiere (es. [FoodRide](#); [Pra'da Smens](#)) ancora operative dopo la chiusura del progetto.

Le operazioni di cooperazione della Misura 16 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte hanno attivato sinergie con altre misure del programma, favorendo un approccio integrato e complementare nello sviluppo rurale²³. Tutte le operazioni della Misura 16 prevedono, infatti, l'erogazione del sostegno sotto forma di sovvenzione globale, cioè il sostegno copre non solo l'attivazione e la gestione delle forme di cooperazione, ma anche tutti costi ammissibili dei progetti che rientrano in altre misure del PSR. Generalmente, per questi ultimi, viene riconosciuta la

¹⁹ Nel caso i GO abbiano partecipato sia all'azione 1 che all'azione 2 dell'operazione 16.1.1, i soggetti del partenariato sono stati conteggiati solo una volta (nello specifico il partenariato formalizzato nell'azione 2).

²⁰ Risposta al quesito: "Grazie alla Misura 16, sono state create collaborazioni di lungo periodo?" (Criterio di giudizio n.4)

²¹ Fa eccezione l'operazione 16.4.1(Creazione di filiere corte, mercati locali) per la quale è prevista una durata più breve.

²² Elaborazioni IRES Piemonte su dati Banca dati nazionale GO – Rete Rurale Nazionale- Statistiche, dati estratti il 22.05.25

²³ Risposta al quesito: "Le operazioni di cooperazione hanno attivato sinergie con altre misure del PSR?" (Criterio di giudizio n.5)

massima intensità di aiuto prevista dal PSR per le specifiche misure, evidenziando un'integrazione tra le operazioni di cooperazione e altre misure del programma.

I GRUPPI OPERATIVI DEL PEI-AGRI IN PIEMONTE

I Gruppi Operativi (GO) sono il principale strumento di attuazione del PEI-AGRI. Il PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura") è una delle iniziative originate dalla strategia Europa 2020 nell'ambito della quale l'Unione Europea ha deciso di promuovere in modo deciso la diffusione delle innovazioni utilizzando un approccio interattivo e modalità partecipative.

I GO sono dei partenariati di soggetti che cooperano per rispondere a specifiche esigenze delle imprese mediante le innovazioni disponibili e ne favoriscono l'adozione. **I GO del PEI-AGRI agiscono come strumento per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative a specifici problemi o di promuovere opportunità per le imprese agricole.** La costituzione dei Gruppi Operativi (GO) è stata finanziata grazie ai Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) delle singole Regioni, attraverso le sottomisure 16.1 e 16.2, durante il periodo di programmazione 2014-2022.

Nel complesso i GO dei PEI attivati in Piemonte sono 55 (Regione Piemonte, 2025), di questi 31 hanno ricevuto il sostegno finanziario per la concretizzazione dell'idea progettuale attraverso le operazioni 16.1.1 (29 GO) e 16.2.1-bandì LEADER (2 GO). I progetti realizzati dai GO riguardano sia l'ambito agricolo (22 progetti) sia l'ambito forestale (9 progetti).

Gli obiettivi dei progetti riguardano prevalentemente: il miglioramento della competitività e della sostenibilità delle aziende agricole e forestali; la promozione dell'adozione di pratiche innovative e rispettose dell'ambiente; l'incentivo alla cooperazione degli attori del territorio per lo sviluppo locale integrato. I risultati attesi comprendono l'aumento della produttività, la riduzione dell'impatto ambientale, la valorizzazione delle produzioni locali e il rafforzamento delle reti di collaborazione tra gli stakeholder del settore.

Nelle pagine che seguono vengono presentate delle schede con una breve descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dei 31 progetti realizzati dai GO piemontesi. **I progetti spaziano su una vasta gamma di tematiche, con particolare focus l'innovazione tecnologica, la creazione di filiere locali e agroalimentari e la sostenibilità.** Ad esempio, progetti come MONITORA, NOVIAGRI e WAPFRUIT si concentrano sull'uso di tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle pratiche agricole. Altri progetti sono focalizzati sulla creazione di filiere per la valorizzazione delle risorse locali; per esempio le iniziative come PRA' DA SMENS, PaNE, BOCS, mirano a promuovere filiere corte e l'utilizzo di varietà autoctone, contribuendo alla conservazione della biodiversità e al rafforzamento dell'economia locale. Altri progetti, come ad esempio SALUMI LIBERI, FruitGuard, COPASUDI, QUALSHEL, si focalizzano sul miglioramento della qualità dei prodotti e degli alimenti, rispondendo alle crescenti preoccupazioni dei consumatori riguardo alla salute e alla qualità.

I progetti sono caratterizzati da partenariati eterogenei che includono aziende agricole e/o forestali, enti di ricerca, PMI, enti pubblici e altri stakeholder, con un numero di partner che va da un minimo di 3 per i progetti forestali (es. BOCS e Clickwood) a oltre 20 partner per i progetti del comparto vitivinicolo (es. SISAv, VITA, TIC vitivinicolo). La maggior parte dei progetti ha una durata triennale, con un periodo di attuazione che va dal 2020 al 2024.

Tav. 1 I progetti dei GO del PEI-AGRI in Piemonte

VI.P.- Viticoltura di Precisione	
Il progetto VI.P. si propone di studiare, sviluppare e verificare sperimentalmente l'uso di un sistema di diagnosi, prescrizione e realizzazione degli interventi da effettuarsi sulla viticoltura, applicando il concetto di Agricoltura di Precisione, con l'obiettivo di migliorare la produttività e diminuire le risorse impiegate. L'attenzione è posta sullo stress idrico, sulle carenze nutrizionali e sulle malattie. In particolare, è prevista la creazione di un modello di diagnosi puntuale del vigneto attraverso sistemi di telerilevamento e analisi multispettrale per individuare le differenti cause di stress e malattie presenti nella coltura, attraverso un innovativo macchinario elettrico a rateo variabile si andranno quindi a realizzare in maniera automatica gli interventi previsti. https://progettovip.com/	Finanziamento: 16.1 FA: 2A Durata (mesi): 36 Periodo: 202-2023 N. partner: 9 Settore: Agricoltura
SISAV- Strumenti Integrati per il Sostenibilità Ambientale del Vigneto	
Il progetto SISAV (Strumenti Integrati per la Sostenibilità Ambientale del Vigneto) mira a supportare i viticoltori nella gestione sostenibile e precisa dei vigneti, fornendo strumenti per ottimizzare le pratiche colturali e affrontare le sfide climatiche. Tra le attività sono previsti: l'utilizzo di sensori e tecnologie di telerilevamento per raccogliere dati georiferiti sullo stato fenologico e fisiologico della vite; lo sviluppo di procedure operative per l'archiviazione e l'analisi dei dati raccolti, facilitando la pianificazione delle pratiche agricole. http://www.sisav.org/	Finanziamento: 16.1 FA: 4B Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 23 Settore: Agricoltura
VITA- VITicoltura Armoniosa: i principi della sostenibilità nel territorio vitivinicolo piemontese	
Il progetto VITA (VITicoltura Armoniosa) ha lo scopo di supportare n.11 partner "pilota" (aziende vitivinicole) nell'implementazione di azioni finalizzate all'adozione di un modello condiviso di conduzione del vigneto orientato alla sostenibilità, in termini di impatto sui corpi idrici, con particolare attenzione alla difesa, effettuata mediante l'utilizzo di un Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS): vite.net@. L'impegno verso la sostenibilità viene valorizzato attraverso gli standard VIVA e SQNPI e la predisposizione di sostenibilità territoriale e linee guida per la tutela delle acque. https://www.viticolturammoniosa.com/	Finanziamento: 16.1 FA: 4B Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 21 Settore: Agricoltura
NOVIAGRI- Nuove applicazioni degli indici di vegetazione in agricoltura	
Il progetto NOVIAGRI (New application Of Vegetation Indexes in AGRiculture), è finalizzato a realizzare una macchina irroratrice a gestione automatica della distribuzione. Cioè un macchinario che, attraverso sensori regolati da un sistema di visione e telecomunicazioni, potrà circoscrivere, gestire, orientare o interrompere i flussi e l'erogazione di prodotto fitosanitario sui filari e sulle foglie, limitandone al minimo la dispersione in terra o nell'aria e producendone un conseguente risparmio stimato attorno al 40%. Ma anche risparmio idrico, stimato attorno al 20%. Inoltre, sono previste l'implementazione di App per smartphone e la Creazione di un DSS (Decision Support System) per riconoscere piante infette da flavescenza dorata e mal dell'esca nel vigneto. https://www.viniastimonferrato.it/ricerca/новиagri/	Finanziamento: 16.1 FA: 4B Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 16 Settore: Agricoltura
TELECER- Applicazione del telerilevamento per il miglioramento produttivo e qualitativo dei cereali per le filiere avanzate	
Il progetto si propone di rendere l'innovazione del telerilevamento uno strumento accessibile ed efficace, applicandolo alla produzione cerealicola di mais, grano tenero e soia per un miglioramento produttivo e qualitativo per le filiere avanzate. Le attività del progetto prevedono di testare l'innovazione e trasferirla agli agricoltori attraverso attività di ricerca, progetti dimostrativi e progetti pilota, progetti di sviluppo sperimentale e disseminazione dei risultati raggiunti. https://www.telecer.it/	Finanziamento: 16.1 FA: 3A Durata (mesi): 34 Periodo: 2021-2023 N. partner: 11 Settore: Agricoltura
WAPPFRUIT- Tecnologie intelligenti applicate alla gestione dell'acqua in frutticoltura	
Il progetto si propone di innovare l'azienda frutticola attraverso l'impiego di tecnologie (sensori) che permettano la definizione del corretto fabbisogno idrico e la completa automazione dell'impianto microirriguo. I dati dei sensori verranno letti automaticamente da una centralina, ad intervalli di tempo prestabiliti dall'utente, e un algoritmo attiverà il sistema di irrigazione localizzata a seconda del potenziale matriciale del suolo. Tutti i dati raccolti dalla centralina (sensori, numero e tempistica delle attivazioni delle irrigazioni, temperatura, ecc.) saranno fruibili a distanza attraverso un'interfaccia web e attraverso un'App per smartphone dedicata. https://elions.polito.it/home/projects-and-technology-transfer/wappfruit/	Finanziamento: 16.1 FA: 5A Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 7 Settore: Agricoltura

MONITORA- Servizio di monitoraggio avanzato per la irrigazione e fertilizzazione sostenibile e difesa integrata per le orticole di campo Monitora ha come obiettivo la fornitura di un servizio integrato di supporto alle decisioni (DSS) per la gestione dell'irrigazione, della fertilizzazione e degli interventi di difesa basato su un monitoraggio avanzato e condiviso a livello territoriale, accessibile e fruibile da tutta la filiera delle orticole in pieno campo in modo facile ed economico. Il progetto prevede a. la ricerca, lo sviluppo e validazione dei sistemi di monitoraggio e la creazione della piattaforma; b. applicazione e perfezionamento nei ai campi prova di 6 aziende e confronto con appezzamenti testimone gestiti in autonomia e secondo le consuete pratiche agronomiche delle aziende agricole; c. open day in campo e visite specifiche con funzioni didattiche e divulgative. https://www.progettomonitora.it/	
TIC VITIVINICOLO- Accessibilità ed uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate al settore vitivinicolo in zone rurali Il progetto si propone di migliorare il processo di vinificazione attraverso l'automazione e le tecnologie digitali. Installazione nelle aziende partner di vinificatori sperimentali con sensoristica e accessoristica avanzata, trasmissione dei parametri analitici via wifi, controllo da remoto del processo, delle temperature, della cinetica fermentativa, automazione delle istruzioni di lavoro per ottimizzare la macerazione e l'ingresso dell'ossigeno. https://ticvitiwinicolo.brizy.site/	Finanziamento: 16.1 FA: 4B Durata (mesi): 34 Periodo: 2020-2023 N. partner: 11 Settore: Agricoltura
FruitGuard- Sistema per la gestione, tutela e valorizzazione della filiera frutticola Creazione di un sistema tecnologico elettronico ed informatico il cui utilizzo permetterà di conoscere in maniera capillare la storia del prodotto a tutela e valorizzazione dell'intera filiera frutticola (tracciabilità); riduzione degli scarti e aumento delle prestazioni economiche aziendali e di magazzino. https://elions.polito.it/home/projects-and-technology-transfer/fruitguard/	Finanziamento: 16.1 FA: 2A Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 6 Settore: Agricoltura
Pa.N.E.- Panem Nostrum Everyday - Nutrire Terdon Il progetto si propone di: diffondere l'uso del Grano San Pastore con la ricerca di nuove linee di produzione e la caratterizzazione chimico – fisica /analitica del grano, delle farine e dei prodotti derivati, garantendo la relativa tracciabilità; studiare specifici processi produttivi collegati allo stoccaggio e alla molitura; innestare processi di innovazione sociale tramite il coinvolgimento di attori territoriali; applicare di sistemi di caratterizzazione chimica, biomedica, nutrizionale e di tracciabilità del grano, delle farine e dei prodotti, allo scopo di garantire la rispettiva provenienza e le specifiche fasi collegate al percorso di produzione del prodotto (pane "Grosso di Tortona"). https://panesanpastore.it/	Finanziamento: 16.1 FA: 1A Durata (mesi): 36 Periodo: 2021-2024 N. partner: 6 Settore: Agricoltura
GELSO-NET- Filiera Agroalimentare del Gelso: Frutto - Foraggio - Bachicoltura In un'ottica di Circular Agriculture, GELSO-NET intende rilanciare, a livello regionale e nazionale, la filiera agroindustriale del gelso da frutto e da foglia, in stretta connessione con le filiere zootecniche di produzione del baco da seta e del coniglio. Filiera Frutto: Produrre sorosi, delicati e prelibati frutti del gelso, a scopo alimentare attraverso nuovi modelli colturali, propri dell'arboricoltura intensiva. Filiera Baco da seta: Alimentare bachi da seta con foglie fresche e trasformate (mangimi) al fine di rilanciare la bachicoltura e supportare la creazione di una moderna "Filiera seta regionale", svincolata dalla tradizionale stagionalità dell'allevamento del baco. Filiera Coniglio: Produrre mangimi per conigli a base di farina di foglie di gelso per ottenere un alimento funzionale che consenta la riduzione dei costi razione per gli allevatori, il miglioramento delle caratteristiche nutraceutiche della carne e risponda alle crescenti esigenze del consumatore. https://gelsonet.it/	Finanziamento: 16.1 FA: 3A Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 9 Settore: Agricoltura

Robotica-automazione

Filiera agroalimentari

FRU.RED- Innovazione e valorizzazione della filiera della mela rossa Cuneo -IGP

Il progetto, coinvolgendo aziende melicole piemontesi di piccole o medie dimensioni aggregate in cooperative od OP, ha l'intenzione di adeguare soluzioni tecnologiche e gestionali che portino, con un approccio sistemico, all'ottimizzazione della sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni, al consolidamento delle caratteristiche qualitative delle mele rosse Cuneo IGP ottenute in campo e ad una comunicazione efficace nei confronti del consumatore finale.

<https://www.frured.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata: 15
Periodo: 2022-2023
N. partner: 13
Settore: Agricoltura

SI.PAR.TE. DAL BOSCO- SI PARTE DAL BOSCO Sistema parete a telaio in legno piemontese

Il progetto promuove l'attivazione di una filiera di valorizzazione del legno piemontese ad uso costruttivo/edile, innescando virtuosi ed innovativi meccanismi sia sulla domanda sia sull'offerta. Tra le attività previste ci sono: l'attivazione di una rete strutturata di relazioni tra gestore forestale, segheria, impresa edile, progettazione; l'introduzione e formazione della figura dell'Innovation Broker, animatore della rete, con lo scopo di curare le relazioni, coordinare le attività di rete, valorizzare ciascun partner all'interno della rete, assicurando risultati di qualità e progetti ben gestiti; progettazione, prototipazione e sperimentazione in un cantiere di un sistema costruttivo a telaio in legno piemontese, attività di divulgazione.

<https://www.sipartedalbosco.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 24
Periodo: 2018-2020
N. partner: 3
Settore: Foreste

FOODRIDE- La filiera per l'innovazione agrifood di nicchia. Diversificazione, logistica, commercio di prossimità

Costruzione di una filiera B2B di prossimità con il settore turistico, alimentare e del commercio; sperimentazione di un sistema per la gestione della domanda e offerta attraverso applicazioni tecnologiche (piattaforma e app), rispetto alla richiesta del sistema turistico e commerciale, un programma di trasporto, logistica e packaging a basso impatto e attraverso principi di sostenibilità ambientale e sociale per la consegna dei prodotti freschi e/o trasformati dal produttore all'impresa di consumo/trasformazione/vendita.

<https://www.foodride.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 34
Periodo: 2020-2023
N. partner: 10
Settore: Agricoltura

Prà da smens- Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego diretto per la rivegetazione

Il progetto mira a creare in Piemonte una filiera per la produzione di sementi erbacee autoctone ad alta biodiversità, da utilizzare per inerbimenti a scopo anti-erosivo, produttivo e ambientale. L'obiettivo è ridurre i costi delle sementi autoctone, limitando gli intermediari, per renderle competitive con quelle commerciali, così da garantire il proseguimento autonomo della filiera negli anni successivi al progetto. Elemento centrale del progetto è la creazione di un catalogo online dei siti donatori (praterie naturali e semi-naturali certificate), da cui verranno raccolte le sementi. Le attività del progetto includono: la definizione delle Regioni di origine e dei Siti donatori; la sperimentazione di prototipi per la raccolta del fiorume; l'elaborazione di protocolli per la caratterizzazione dei prati; l'analisi delle sementi raccolte.

<https://pradasmens.eu/>

Finanziamento: 16.1
FA: 4A
Durata (mesi): 36
Periodo: 2020-2023
N. partner: 15
Settore: Agricoltura

Co.Bo.Fi.- Collaborazione bosco-filiera per prodotti di pregio ad alta diffusione

Il progetto Co.Bo.Fi (Collaborazione Bosco-Filiera per prodotti di pregio ad alta diffusione) è un'iniziativa piemontese che promuove la cooperazione tra Comuni proprietari di boschi, imprese forestali, aziende di lavorazione del legno e rivenditori di prodotti di alta gamma. L'obiettivo principale è sviluppare una filiera innovativa e sostenibile per la produzione di manufatti in legno 100% locale, con potenziale di vendita anche sui mercati internazionali.

<http://www.progettocobofi.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 36
Periodo: 2018-2021
N. partner: 6
Settore: Agricoltura

Mercati locali e filiere corte

VIGOFORPOPLAR- Una filiera corta nel sistema pioppo per valorizzare le produzioni di qualità

Il progetto si propone di rafforzare la competitività e la sostenibilità della filiera del pioppo coinvolgendo vivaisti, pioppicoltori, abbattitori industriali e mediatori, con l'obiettivo di garantire la produzione e valorizzare la qualità degli assortimenti ritraibili. Le azioni principali comprendono: lo sviluppo di protocolli per la coltivazione e la gestione sostenibile del pioppo; la promozione della collaborazione tra i diversi attori della filiera per migliorare l'efficienza e la qualità del prodotto finale; la valorizzazione dei prodotti derivati dal pioppo attraverso strategie di mercato e certificazioni di qualità. Il progetto ha portato anche allo sviluppo della piattaforma "WOOD GEST", un software utile ad organizzare e tracciare la supply chain del pioppo con lo scopo di razionalizzare tutte le operazioni e semplificare processi di condivisione di documenti ed informazioni, mantenendo la privacy su dati. Si sono poi creati disciplinari finalizzati alla gestione sostenibile del pioppo in campo tramite la certificazione PEFC ed alla stima di pioppeti maturi costituiti con cloni comunemente coltivati nella pianura padano-veneta.

<https://www.ecodelleforeste.it/si-e-concluso-vigoforpoplar-progetto-volto-a-creare-strumenti-innovativi-per-la-filiera-del-pioppo/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 36
Periodo: 2018-2021
N. partner: 9
Settore: Foreste

FILIERBA- Sviluppo di filiere zootecniche basate su foraggi polifiti per superare le difficoltà dei comparti carne e latte e migliorare la sostenibilità degli allevamenti

Promuovere lo sviluppo tecnico ed economico di filiere di produzione di carne e latte bovini, basate su sistemi di alimentazione che impiegano prevalentemente foraggi da praterie polifite (erba fresca e fieno), sviluppare produzioni integrative a quelle zootecniche (piante eduli) nella logica della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni aziendali, promuovere l'adozione di soluzioni innovative per la gestione dell'allevamento al fine di migliorare l'organizzazione aziendale dei produttori primari e rafforzare il legame tra prodotti e territorio.

<http://www.filierba.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 36
Periodo: 2020-2023
N. partner: 13
Settore: Agricoltura

Riso Amico+- Il riso sostenibile che rispetta l'ambiente e valorizza l'impegno dei risicoltori

Il progetto mira a sviluppare una filiera risicola sostenibile che rispetti l'ambiente e valorizzi l'impegno dei risicoltori attraverso un approccio bottom-up, tenendo conto delle specificità aziendali e territoriali di ogni realtà produttiva. Le attività previste includono: la definizione e implementazione di tecniche agronomiche e naturalistiche sostenibili; formazione e divulgazione sulle pratiche colturali a basso impatto ambientale; la stesura di un disciplinare di produzione che consenta la certificazione delle aziende aderenti; la creazione del marchio "Riso Amico+" e sviluppo di un sito web dedicato; l'elaborazione di indicatori agroambientali per valutare le performance ambientali, naturalistiche e merceologiche delle aziende coinvolte.

<https://risoamico.it/>

Finanziamento: 16.1
FA: 4B
Durata (mesi): 36
Periodo: 2020-2023
N. partner: 15
Settore: Agricoltura

QUALSHELL- Qualità e shelf-Life del vino. Implementazione di procedimenti per la valutazione qualitativa dell'uva e il monitoraggio di processo

Il progetto QUALSHELL mira a migliorare la longevità e la conservabilità dei vini, analizzando e controllando i fattori che influenzano la qualità nel tempo, come lo stato sanitario delle uve, la fermentazione malolattica (FML), la temperatura, l'ossigeno, e i contenitori di conservazione. Il progetto prevede prove pratiche in cantina per studiare i principali fattori (temperatura, ossigeno, antiossidanti, ecc.) e individuare indici predittivi della longevità del vino, a partire dalla composizione delle uve. Si farà uso di analisi chimico-fisiche e spettroscopiche (FT-NIR), con vinificazioni standardizzate e coordinate con le aziende partner, per collegare i dati raccolti a strumenti rapidi e pratici di valutazione.

<https://qualshell.com/>

Finanziamento: 16.1
FA: 2A
Durata (mesi): 42
Periodo: 2020-2024
N. partner: 16
Settore: Agricoltura

Gestione aziendale

CLICK WOOD- CLICK WOOD - il legno giusto a casa tua con un click Il progetto mira a creare una filiera corta per la produzione e distribuzione di legna da ardere, collegando direttamente i boschi locali del Piemonte ai consumatori finali. Attraverso una piattaforma online, i clienti possono acquistare legna da ardere che viene consegnata a domicilio, garantendo tracciabilità e conformità alle normative europee sulla Due Diligence EUTR. Il progetto promuove la cooperazione tra imprese forestali locali, migliorando l'efficienza e la sostenibilità del settore forestale. https://www.clickwood.it/clickwood-progetto-cofinanziato-dall-unione-europea	Finanziamento: 16.1 FA: 2A Durata (mesi): 36 Periodo: 2018-2021 N. partner: 3 Settore: Foreste
CO.P.A.S.U.DI.- Cooperazione di Piccole Aziende per Soia ad Utilizzo Diretto L'obiettivo generale del progetto è l'adozione, mediante produzione, trasformazione ed uso, di una popolazione di soia caratterizzata dalla presenza di bassi fattori anti-nutrizionali, in regime biologico o a bassi input in ambito zootecnico. Gli obiettivi specifici sono: (i) ridurre l'approvvigionamento esterno aziendale di proteine vegetali per la razione alimentare mediante la produzione aziendale di granella di soia direttamente utilizzabile dagli animali e (ii) diversificare la produzione agricola delle aziende appartenenti al GO, inserendo una specie proteica a duplice valenza: agronomica (nelle rotazioni) e produttiva (col fine della vendita diretta). https://rsr.bio/progetto/copasudi/	Finanziamento: 16.1 FA: 3B Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 7 Settore: Agricoltura
BO.CA.- Il bosco in casa Il progetto si propone di: consolidare le attività della Rete Si parte dal Bosco, saldando tra loro i vari livelli della filiera forestale/edile e diversificando i prodotti e i servizi offerti; creare nuove competenze all'interno della filiera per raggiungere un nuovo mercato che riconosca il valore di un uso sostenibile del patrimonio forestale locale a scopo costruttivo/edilizio e a scopo di valorizzazione turistica del bosco; integrare nella filiera forestale, aziende agricole e attività ricettive extra-alberghiere che favoriscano lo sviluppo multifunzionale del bosco al fine di valorizzare il legno piemontese e creare un mercato di fruitori consapevoli e non di meri consumatori. http://www.sipartedalbosco.it/	Finanziamento: 16.1 FA: 2A Durata (mesi): 28 Periodo: 2021-2023 N. partner: 8 Settore: Foreste
BOCS- Dal bosco alla casa sostenibile Il progetto ha consolidato la Rete d'impresa multidisciplinare Si parte dal bosco che mira a valorizzare la gestione forestale sostenibile nei territori piemontesi del Canavese, Biellese e della Val Sesia. Il progetto prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico ed economico per l'utilizzo del legname locale proveniente dalla Rete per impiego in bioedilizia e ristrutturazioni edili in legno locale al fine di valorizzare la multifunzionalità degli assortimenti ottenuti dalle operazioni di esbosco https://www.sipartedalbosco.it/	Finanziamento: LEADER-16.2 FA: 6A Durata (mesi): 12 Periodo: 2023-2024 N. partner: 3 Settore: LEADER
Salumi Liberi L'obiettivo del progetto è quello di arrivare ad una limitazione controllata dell'utilizzo dei nitrati e dei nitriti nei prodotti di salumeria, di valutare dove e se possibile una completa eliminazione degli stessi nel rispetto dei criteri di igiene e sicurezza alimentare. Le attività hanno riguardato ricerca scientifica, analisi microbiologiche, test e sviluppo di nuovi prodotti, analisi sensoriali; diffusione dei risultati attraverso articoli e produzione scientifica. Il lavoro svolto sul prosciutto cotto ha permesso di formulare una nuova ricetta di salamoia sperimentata con successo dalle aziende partners. Il "nuovo prosciutto cotto" è stato oggetto di test sensoriale anche da parte dei consumatori ed è stato apprezzato. https://www.agenform.it/dettaglio/247/PSR-Mis-1611-SALUMI-LIBERI#:~:text=L'obiettivo%20del%20progetto%20%C3%A8,di%20igiene%20e%20sicurezza%20alimentare	Finanziamento: 16.1 FA: 3A Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 11 Settore: Agricoltura

POWERFOOD- Valorizzazione dell'energia termica da biogas per la produzione integrata di proteine feed e food Il progetto punta a dimostrare la fattibilità della valorizzazione del calore e del digestato per produzioni innovative di carattere food-feed e nello specifico proteina algale e proteina da insetto. Le attività: analizzare, testare e validare le tecnologie di produzione di alghe proteiche e di proteina da insetti; analizzare gli ostacoli tecnici e giuridici da superare per l'adozione su vasta scala delle tecnologie del contesto piemontese; attivare e monitorare e valutare tecnicamente ed economicamente impianti pilota su piccola o media scala presso digestori anaerobici agricoli piemontesi; divulgare le informazioni ottenute. http://power-food.eu/	Finanziamento: 16.1 FA: 5C Durata (mesi): 30 Periodo: 2020-2023 N. partner: 6 Settore: Agricoltura	Energia rinnovabile
FileProPri- Filiera del Legno su Proprietà Privata in Alta Valle di Susa Il progetto vuole quindi affrontare la problematica legata allo sfruttamento e valorizzazione della produzione forestale legnosa presente all'interno della proprietà privata poiché considera questa una delle principali limitazioni allo sviluppo delle filiere del legno in ambito alpino. Tra le attività: il progetto si propone di razionalizzazione dei costi per i metodi inventariali della risorsa legnosa a partire da tecnologie satellitari e LIDAR; sperimentazione di forme efficienti di associazionismo forestale; definizione di un processo di formazione del prezzo dei prodotti legnosi ritraibili partecipato e trasparente. https://www.cfavs.it	Finanziamento: 16.1 FA: 5C Durata (mesi): 36 Periodo: 2018-2021 N. partner: 6 Settore: Foreste	
ProBEST- Progetto BioEconomia Salute e Territorio, economia circolare per la filiera legno-energia L'obiettivo principale del progetto è valorizzare la filiera legno-energia attraverso pratiche innovative che integrino redditività, sostenibilità ambientale e coerenza con i cicli bio-geochimici degli ecosistemi. Il progetto si concentra sull'analisi, individuazione e produzione di materiale informativo e divulgativo su tre temi chiave: soluzioni operative per il reimpiego dei sottoprodotti forestali (cortecce, ramaglie e ceneri); adozione di fluidi biodegradabili e meno impattanti nelle macchine forestali nelle operazioni forestali; promozione della salute e sicurezza attraverso la riduzione degli impatti chimici del lavoro forestale sulla salute umana e sugli ecosistemi. https://www.goprobtest.it/	Finanziamento: 16.1 FA: 5C Durata (mesi): 28 Periodo: 2020-2023 N. partner: 11 Settore: Foreste	Gestione dei sottoprodotti naturali
SPDB (Si parte dal bosco) - Porta il bosco in casa (Bando Leader) Il progetto si propone di valorizzare il patrimonio boschivo biellese attraverso un'azione di governance partecipata le cui attività sono state caratterizzate principalmente da una progettazione condivisa e da una realizzazione di finiture e prodotti in legno locale. In particolare, costituire una filiera corta del legno formalizzando la struttura già esistente, sperimentando un protocollo efficace e replicabile nel tempo da altre realtà che condividono la visione di una gestione forestale sostenibile ed innovativa. Tra le attività è prevista l'attivazione di una rete a struttura sociocratica, dove possono avvenire efficaci relazioni e dialoghi tra il gestore forestale, le aziende di prima trasformazione e quelle di seconda trasformazione. https://www.sipartedalbosco.it/	Finanziamento: LEADER-16.2 FA: 3A Durata (mesi): 30 Periodo: 2020-2023 N. partner: 5 Settore: LEADER	Uso delle risorse naturali
IN-GEST SOIL- Innovazione nella gestione dei suoli viticoli attraverso l'adozione di buone pratiche e strumenti di supporto alle attività di campo L'obiettivo del progetto IN-GEST SOIL è quello di promuovere negli ambienti vitivinicoli collinari innovazioni che permettano di contenere i tipici fenomeni di degrado del suolo quali erosione e compattamento e di mantenere, se non migliorare, la qualità e quantità della produzione. Le innovazioni riguardano a. l'introduzione di pratiche di gestione del suolo per limitarne il degrado; b. l'adozione di metodi e sistemi di monitoraggio; c. l'introduzione di Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS), cioè sistemi che utilizzano tecnologie avanzate come sensori IoT, intelligenza artificiale e analisi dei big data per fornire informazioni precise e tempestive sulle condizioni del campo e sulle colture e aiutare gli agricoltori a prendere decisioni informate. Le sperimentazioni sono state effettuate nelle aziende agricole partner del GO. https://www.agrion.it/in-gest-soil/	Finanziamento: 16.1 FA: 4C Durata (mesi): 36 Periodo: 2020-2023 N. partner: 9 Settore: Agricoltura	Uso del suolo

MECA- Sviluppo e valorizzazione di una filiera maidicola canavesana basata sulla coltivazione di germoplasma locale

Le varietà di mais tradizionalmente coltivate a livello locale hanno alte rese molitorie e valore nutrizionale, ma una bassa produttività e tolleranza a stress e malattie. Per cercare di soddisfare entrambe le richieste, è stato avviato il progetto MECA (Melia Canavesana), con l'obiettivo di promuovere la coltivazione di mais alimentari speciali che rispondano alle richieste della filiera. Il progetto ha permesso il miglioramento genetico della varietà tradizionale Pignoletto rosso per ottenere ibridi che presentino le caratteristiche qualitative dell'ecotipo con l'affidabilità agronomica e sanitaria degli ibridi convenzionali. Per sviluppare la coltivazione del mais ibrido innovativo, il è stato attivato contratto di filiera.

<https://www.molinopeila.it/it/progetti/progetto-meca-materiale-divulgativo>

Finanziamento: 16.1
FA: 3A
Durata (mesi): 34
Periodo: 2021-2023
N. partner: 7
Settore: Agricoltura

Biodiversità

Fonte: Innovarurale, <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/i-gruppi-operativi-italia>; PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25; siti web dei progetti dei GO

Rispetto alla media nazionale, i GO del Piemonte si sono distinti per una forte focalizzazione sulla valorizzazione delle filiere agroalimentari e sull'innovazione tecnologica e un maggiore impegno sulle tematiche ambientali e climatiche.

La banca dati nazionale dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI²⁴, curata da Innovarurale e alimentata con le informazioni sui progetti attivati nei vari PSR regionali, permette di evidenziare eventuali caratteristiche distintive dei GO del Piemonte rispetto alla media nazionale, in termini di numero di progetti e finanziamenti erogati, analizzati per tematica, settore produttivo e area di intervento prioritario (focus area).

Secondo l'ultimo aggiornamento della banca dati, nel periodo di programmazione 2014-2022, in Italia, grazie al sostegno delle sottomisure 16.1 e 16.2 dei PSR regionali, sono stati finanziati oltre 800 GO nell'ambito del PEI-AGRI con un contributo totale di oltre 250 milioni di euro. I progetti hanno affrontato un'ampia varietà di tematiche, tra cui la gestione aziendale, l'agricoltura di precisione, la biodiversità e lo sviluppo delle filiere agroalimentari. Molti interventi hanno coinvolto più comparti produttivi contemporaneamente, mentre altri si sono concentrati su settori specifici come l'ortofrutta, la zootecnia, la viticoltura e la forestazione (Innovarurale).

Secondo le statistiche della banca dati dei GO²⁵, i progetti attivati in Piemonte rappresentano il 4% del totale dei progetti dei GO attivati in Italia, con l'Emilia Romagna che si discosta da tutte le altre regioni italiane, avendo attivato ben 234 GO, pari al 28% del totale.

Rispetto al dato medio nazionale, i GO del Piemonte si sono distinti per una forte focalizzazione sulla valorizzazione delle filiere agroalimentari e sull'innovazione tecnologica, con specificità ben marcate rispetto al contesto nazionale (Figura 7). In particolare, il Piemonte presenta una quota superiore alla media di progetti sulla Focus Area 3A (miglioramento delle filiere), evidenziando un orientamento strategico verso l'integrazione verticale e la competitività delle produzioni locali. Rispetto alla media nazionale, emerge anche un maggiore impegno sulle tematiche ambientali e climatiche (Priorità 4 e 5), con particolare riferimento alle risorse idriche (FA 4B) e

²⁴ Nello specifico, la banca dati contiene i dati progettuali resi disponibili in seguito all'avvio delle attività da parte dei GO. I dati presenti sono stati inseriti direttamente dai rappresentanti dei GO, oppure trasmessi dalle AdG regionali, o ancora, reperiti da siti istituzionali ove sono liberamente accessibili e fruibili. Pertanto, al momento della consultazione la banca dati potrebbe essere non aggiornata.

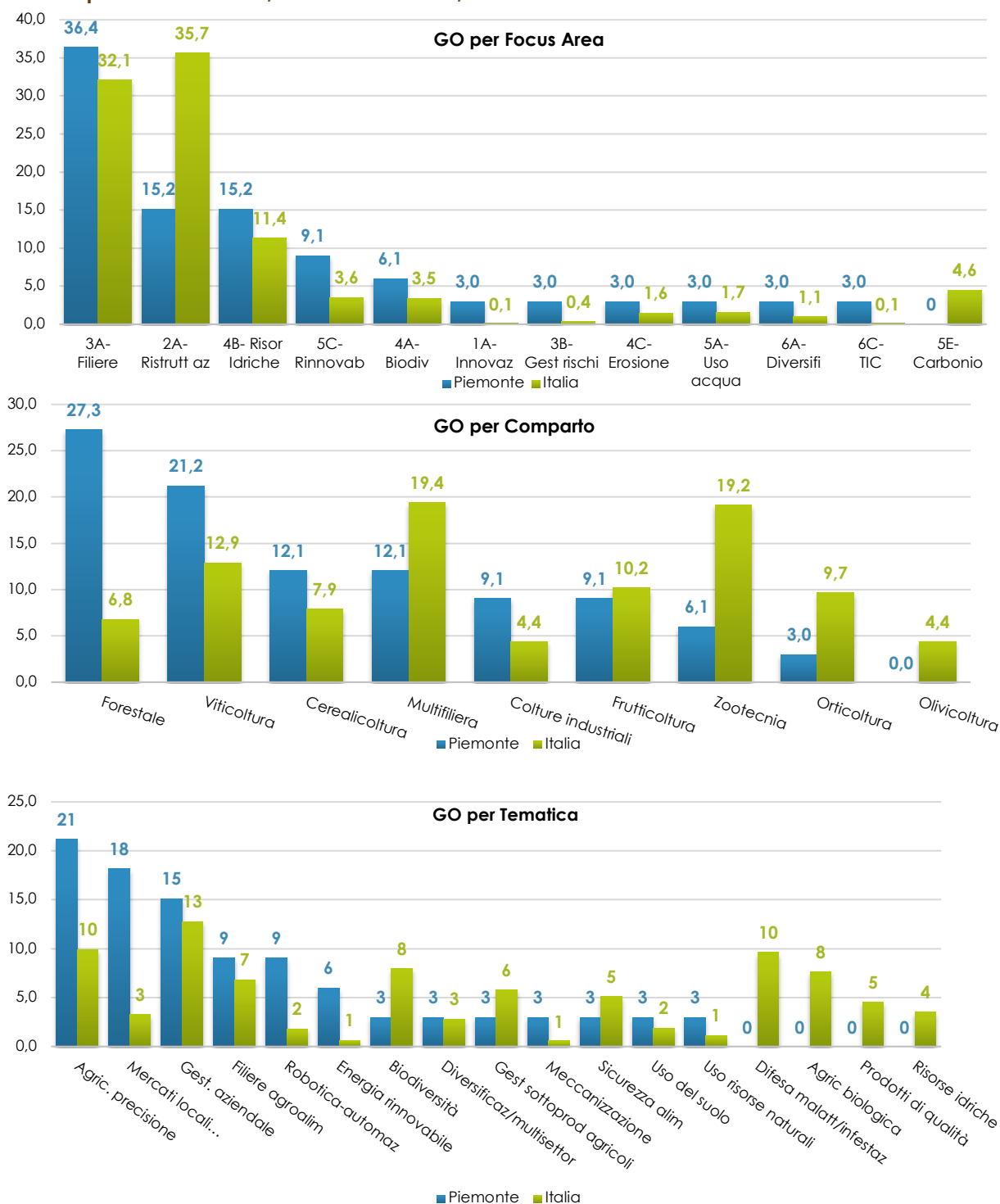
²⁵ È bene sottolineare che le statistiche della Banca dati dei GO possono non essere aggiornate e allineate con le statistiche di monitoraggio presentate nel resto del testo e aggiornate a marzo 2025. In particolare, per il Piemonte la banca dati nazionale dei contabilizza 33 progetti: 28 progetti sull'operazione 16.1.1 azione 2; 2 progetti LEADER- operazione 16.2.1 e 3 progetti oggetto di rinuncia in data successiva all'ultimo aggiornamento della banca dati (Nustran, Fruttanet e Canaperpi). Inoltre, la banca dati non include il progetto Fru.red finanziato sull'operazione 16.1.1.

l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e ai fini della bioeconomia (FA 5C).

A livello di comparto, i GO del Piemonte presentano una quota di molto superiore alla media italiana per quanto riguarda il comparto forestale e quello vitivinicolo, mentre risultano inferiori alla media i progetti legati alla zootecnia e al comparto ortofrutticolo.

Per quanto riguarda le tematiche progettuali, in Piemonte spiccano le iniziative su agricoltura di precisione, gestione delle risorse naturali e valorizzazione delle filiere, a conferma di un orientamento all'innovazione e alla sostenibilità produttiva.

Fig. 7 Distribuzione % dei progetti di cooperazione dei Gruppi operativi per Focus Area, Comparto e Tematica, Piemonte e Italia, PSR 2014-2022



Fonte: elaborazioni IRES su dati Innovarurale -Banca dati nazionale GO – Statistiche, dati estratti il 22.05.25
Note: Nel grafico non sono incluse FA, comparti e tematiche con una rappresentazione inferiore al 3% congiuntamente per Piemonte e Italia.

CAPITOLO 3

CONCLUSIONI E INDICAZIONI DI POLICY

L'analisi dell'attuazione della Misura 16 del PSR 2014–2022 della Regione Piemonte **conferma il ruolo strategico della cooperazione per la promozione dell'innovazione nei settori agricolo e forestale**. Attraverso l'attivazione di numerose operazioni e il sostegno a una varietà di progetti, la misura ha rappresentato uno strumento fondamentale per **incentivare la collaborazione tra i diversi attori** - imprese, enti di ricerca, enti locali, organizzazioni del terzo settore - e favorire la costruzione di **risposte condivise a problemi concreti del territorio**.

La misura ha permesso la **nascita e lo sviluppo di partenariati strutturati**, l'attivazione di 141 progetti di cooperazione, la costituzione di 55 Gruppi Operativi del PEI-AGRI e la realizzazione di 31 progetti dei GO, contribuendo in modo rilevante alla **diffusione dell'innovazione in ambito agricolo e forestale**. Le tematiche affrontate dai progetti sono molteplici e riflettono una forte aderenza alle priorità del PSR, con una particolare attenzione **all'integrazione nelle filiere agroalimentari, alla sostenibilità ambientale e all'adozione di tecnologie innovative**. I Gruppi Operativi hanno dimostrato una buona **capacità di coinvolgimento degli attori locali** e una **composizione equilibrata** tra imprese agricole e forestali, PMI ed enti di ricerca, favorendo processi di innovazione collaborativa e bottom-up.

Nonostante tali risultati positivi, l'attuazione della misura ha incontrato **alcune criticità** che meritano attenzione. Il **tasso di avanzamento della spesa**, sebbene in crescita, rimane inferiore alle attese, a causa della complessità procedurale, dei tempi lunghi di istruttoria, delle difficoltà di rendicontazione e dei ritardi legati ai bandi e ai controlli amministrativi. La **complessità delle procedure** (monitoraggio, rendicontazione, controlli) ha rappresentato un fattore di rallentamento, soprattutto per i partenariati meno esperti. Inoltre, alcune operazioni, come quella dedicata all'agricoltura sociale, hanno mostrato **fragilità nell'attuazione**, dovuti sia a problematiche normative, sia al contesto eccezionale della pandemia.

Alla luce di queste considerazioni, emergono alcune **indicazioni utili** per il futuro e per la programmazione in corso. Innanzitutto, si raccomanda una **semplificazione delle procedure amministrative e di rendicontazione**, anche tramite strumenti digitali e standardizzazione dei processi, per ridurre i tempi e facilitare l'accesso ai bandi, soprattutto per i partenariati meno strutturati. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di proseguire con azioni dedicate al **rafforzamento del ruolo del sistema della conoscenza (AKIS) in chiave integrata**, potenziando il collegamento tra ricerca, consulenza, formazione e imprese, anche attraverso la costruzione di reti regionali permanenti.

È altresì auspicabile una **valorizzazione delle esperienze già maturate**, attraverso strumenti di capitalizzazione e diffusione delle buone pratiche e dei risultati conseguiti dai GO. Ad esempio con la creazione di una banca dati regionale facilmente consultabile e interattiva o ancora azioni che incentivino la continuità dei partenariati e il riuso dei risultati progettuali.

BIBLIOGRAFIA

- Commissione Europea (2014), *Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability*, Programming period 2014-2020, Bruxelles. https://ec.europa.eu/eip/agriculture/sites/default/files/pb_guidelines_eip_implementation_2014_en.pdf
- Fondazione CRC (2018), *Coltivare innovazione. Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo*, Quaderno n.35, settembre 2018, <https://fondazionecrc.it/documenti/quaderno-35/>
- Infratel Italia (2025), *Stato di avanzamento del Piano strategico per la Banda Ultra larga al 31.03.2025*, <https://bandaultralarga.italia.it/piano-banda-ultralarga-i-dati-sullo-stato-di-avanzamento-al-31-marzo-2025/>
- Regione Piemonte (2015) *Programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020*, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015, <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/testo-vigente-psr-2014-2022>
- Regione Piemonte (2016), *L'operazione 16.1.1 del PSR 2014-2020: un'impostazione innovativa*, Numero speciale Innovazione, Newsletter Quaderni dell'Agricoltura Regione Piemonte - anno VI n°4 maggio 2016, <https://www.regione.piemonte.it/web/media/1396/download>
- Regione Piemonte (2025), *Relazione Annuale di Attuazione 2024 PSR 2014-2022 della Regione Piemonte*, <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/monitoraggio-valutazione-psr-2014-2022>

ALLEGATI

ALLEGATO I: DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA MISURA 16 E TABELLE DI ATTUAZIONE

Nei paragrafi che seguono viene riportata una breve descrizione delle operazioni e lo stato di attuazione delle operazioni per bando al 21.03.2025.

16.1.1- Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), l'operazione promuove la creazione di partenariati di soggetti (denominati gruppi operativi -GO) che cooperano per rispondere a specifiche esigenze, opportunità o problemi, delle imprese agricole e forestali. I soggetti coinvolti nel GO operano secondo un approccio interattivo all'innovazione, che valorizza la collaborazione, la condivisione di conoscenze e un processo partecipativo dal basso verso l'alto (bottom-up). L'operazione, attiva sia nel settore forestale che nel settore agricolo, si compone di due azioni. L'Azione 1, preliminare e preparatoria all'Azione 2, prevede il supporto alla creazione dei GO e il sostegno alla trasformazione di idee in proposte progettuali. L'Azione 2, finalizzata all'implementazione dei progetti, fornisce supporto alla gestione dei GO e all'attuazione dei progetti, tra cui sperimentazioni, innovazioni nei processi e nell'organizzazione, iniziative di innovazione sociale, progetti dimostrativi e progetti pilota. Le due Azioni prevedono bandi distinti.

Tab. A1.1 Operazione 16.1.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2016					
PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 1) - AGRICOLTURA E AREE RURALI	124	1.350.000	855.000	855.000	660.000
Liquidato	44	660.000	660.000	660.000	660.000
Non ammesso a finanziamento	32	480.000			
Non ammissibile a finanziamento	35	15.000			
Revocato	13	195.000	195.000	195.000	
PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 1) - FORESTE	19	285.000	90.000	90.000	90.000
Liquidato	6	90.000	90.000	90.000	90.000
Non ammesso a finanziamento	3	45.000			
Non ammissibile o in posizione Non finanziabile	10	150.000			
Anno campagna 2017					
PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 2 SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEI GO E ATTUAZIONE DEI PROGETTI) - FORESTE	6	1.114.335	1.114.335	872.961	601.613
Liquidato	5	915.095	915.095	713.569	601.613
Revocato	1	199.240	199.240	159.392	

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2018					
PSR 2014 - 2020 - Sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti (16.1.1, Azione 2) - AGRICOLTURA E AREE RURALI	58	34.841.346	14.978.433	12.946.731	5.897.705
Liquidato	7	4.031.210	3.952.254	3.443.999	3.198.017
Saldo approvato positivamente	3	1.989.970	1.916.046	1.911.557	1.260.011
Saldo in corso	10	5.886.679	5.813.019	4.840.565	821.803
Integrazione al pagamento approvata	1	705.812	704.462	704.462	617.874
In liquidazione	1	567.322	567.322	453.857	
Non ammesso a finanziamento	18	12.006.956			
Non ammissibile a finanziamento	12	5.854.758			
Rinuncia da parte del beneficiario	6	3.798.640	2.025.332	1.592.291	
PSR 2014 - 2020 - Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale (16.1.1, Azione 1) - FORESTE	5	75.000	45.000	45.000	30.000
Liquidato	2	30.000	30.000	30.000	30.000
Non ammesso a finanziamento	2	30.000			
Rinuncia da parte del beneficiario	1	15.000	15.000	15.000	
PSR 2014-2020 - Operazione 16.1.1 Azione 2 - Sostegno alla Gestione dei GO e attuazione dei progetti - FORESTE	3	868.908	542.639	489.399	424.255
Liquidato	2	604.013	542.639	489.399	424.255
Rinuncia da parte del beneficiario	1	264.895			
Totale complessivo	215	38.534.589	17.625.408	15.299.091	7.703.573

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.2.1- Progetti pilota per sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

L'operazione sostiene gruppi di cooperazione formati da almeno due soggetti (proprietari di terreni agricoli e forestali, operatori dei settori agroalimentare, forestale e della filiera del legno, enti locali, la Regione Piemonte, poli e reti di imprese) che intendano intraprendere progetti finalizzati a incentivare un uso più efficiente delle risorse, migliorare la redditività, la produttività e la competitività delle imprese, ridurre le emissioni, tutelare l'ambiente e rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, soprattutto nei settori agricolo, forestale e nelle aree montane. Rientrano anche progetti per la riorganizzazione dei terreni agricoli; favorire una fornitura costante e sostenibile di prodotti forestali (come il legno e altri prodotti del bosco), migliorando la cooperazione tra produttori e trasformatori; promuovere metodi più efficaci per proteggere l'ambiente, mitigare e affrontare i cambiamenti climatici, incentivando una gestione sostenibile delle risorse naturali.

Tab. A1.2 Operazione 16.2.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2017	9	2.392.257	2.113.406	1.670.902	1.409.304
PSR 2014 - 2020 - Redazione e attuazione di progetti pilota in campo forestale (16.2.1)	9	2.392.257	2.113.406	1.670.902	1.409.304
Liquidato	6	1.824.927	1.820.927	1.436.918	1.409.304
Non ammissibile a finanziamento	1	274.851			
Non ammissibile o in posizione Non finanziabile	2	292.479	292.479	233.983	
Anno campagna 2019	10	4.511.400	3.389.613	2.642.441	1.234.253
PSR 2014-2020 - Operazione 16.2.1 - AZIONE 1 "Progetti Pilota nel settore Forestale"	10	4.511.400	3.389.613	2.642.441	1.234.253
Liquidato	3	1.411.546	1.411.546	1.104.782	974.769
Saldo in corso	3	1.379.059	1.379.056	1.102.130	259.483
Non ammesso a finanziamento	2	796.324			
Non ammissibile a finanziamento	1	325.459			
Rinuncia da parte del beneficiario	1	599.012	599.012	435.530	
Anno campagna 2021	28	4.942.742	2.136.584	1.709.267	1.087.958
PSR 2014-2020 - 16.2.1 - Az. 2 - Progetti pilota - Piattaforma tecnologica bioeconomia	28	4.942.742	2.136.584	1.709.267	1.087.958
Liquidato	9	1.635.229	1.578.341	1.262.673	1.087.958
Non ammesso a finanziamento	13	2.181.168			
Non ammissibile a finanziamento	3	559.239			
Rinuncia da parte del beneficiario	3	567.106	558.243	446.594	
Anno campagna 2022	20	10.484.986	3.952.947	3.097.103	557.947
Bando 1/2022 - PSR 2014-2020 - Operazione 16.2.1 - Azione 1 "Progetti Pilota nel Settore Forestale"	10	5.785.804			
Non ammesso a finanziamento	4	2.393.307			
Non ammissibile a finanziamento	6	3.392.497			
BANDO 2/2022: OPERAZIONE 16.2.1 ' AZIONE 1, PROGETTI PILOTA NEL SETTORE FORESTALE	10	4.699.182	3.952.947	3.097.103	557.947
Saldo in corso	9	4.099.182	3.952.947	3.097.103	557.947
Non ammesso a finanziamento	1	600.000			
Totale complessivo	67	22.331.386	11.592.550	9.119.713	4.289.461

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.4.1 Filiere corte, mercati locali e attività promozionali

L'operazione si propone di incentivare la cooperazione tra agricoltori, imprese agroalimentari e altri attori della filiera, sia a livello orizzontale (tra soggetti simili) che verticale (lungo i diversi passaggi della filiera) al fine di sviluppare le filiere corte e i mercati locali, anche tramite attività di promozione a livello territoriale. Il sostegno è destinato alla creazione di nuove forme di cooperazione innovative, capaci di attivare processi positivi nelle aree coinvolte. Le azioni sostenute mirano a rafforzare il legame tra consumatori, produttori e territorio, valorizzando l'identità locale e creando fiducia; migliorare la qualità dei prodotti e trovare nuovi canali di vendita, ampliando l'offerta per i consumatori; aumentare i guadagni dei produttori, rafforzando il contatto diretto con consumatori e intermediari, anche attraverso forme di vendita collettiva (come

ristoranti, negozi locali, o Gruppi di Acquisto Solidale – GAS); stimolare l'economia di zone svantaggiate o marginali, promuovendo la vendita diretta di prodotti locali ai turisti.

Tab. A1.3 Operazione 16.4.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2019	32	3.024.220	2.923.805	2.923.805	2.385.806
PSR 2014 - 2020 - Operazione 16.4.1 - Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.	32	3.024.220	2.923.805	2.923.805	2.385.806
Liquidato	28	2.658.816	2.658.400	2.658.400	2.385.806
Non ammesso a finanziamento	1	100.000			
Revocato	3	265.404	265.404	265.404	
Anno campagna 2022	31	2.614.481	2.430.797	2.430.797	1.302.751
PSR 2014 - 2020 - Operazione 16.4.1. - Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali - Bando 2022	31	2.614.481	2.430.797	2.430.797	1.302.751
Liquidato	12	1.000.166	1.000.166	1.000.166	955.658
Saldo in corso	12	984.315	984.315	984.315	257.093
Saldo approvato positivamente	4	360.000	358.816	358.816	90.000
Ammesso a finanziamento	1	90.000	87.500	87.500	
Non ammesso a finanziamento	2	180.000			
Totale complessivo	63	5.638.701	5.354.602	5.354.602	3.688.557

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.6.1 Biomasse per la produzione di energia e per l'industria

L'operazione ha l'obiettivo di favorire la costituzione di gruppi di cooperazione composti da almeno due operatori della filiera della biomassa forestale, con lo scopo di migliorare l'approvvigionamento sostenibile di biomassa di origine forestale destinata alla produzione di energia rinnovabile e all'impiego in processi industriali. Tale iniziativa mira a rafforzare l'integrazione dei produttori primari nel mercato dell'energia, aumentando la competitività e la redditività del settore agricolo e forestale. L'approvvigionamento deve basarsi su un piano specifico e promuove la gestione forestale associata certificata, incentivando la cooperazione tra diversi attori della filiera. Il sostegno, erogato sotto forma di sovvenzione globale, è riservato esclusivamente a progetti con biomassa locale proveniente da superfici forestali gestite secondo un piano forestale, assicurando la sostenibilità ambientale dell'approvvigionamento.

Tab. A1.4 Operazione 16.6.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2018	9	4.879.063	3.800.531	2.306.804	1.631.680
PSR 2014-2020 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.	9	4.879.063	3.800.531	2.306.804	1.631.680
Liquidato	3	2.116.512	2.096.606	1.226.425	1.099.835
Saldo in corso	1	978.362	812.145	496.665	248.332
Liquidato, ma non erogabile	1	451.543	451.543	232.918	171.878
Saldo approvato positivamente	2	440.238	440.238	350.797	111.635
Non ammissibile a finanziamento	2	892.407			
Totale complessivo	9	4.879.063	3.800.531	2.306.804	1.631.680

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

L'operazione sostiene azioni collettive realizzate da un partenariato pubblico-privato per l'attuazione di azioni integrate di sviluppo territoriale diverse da quelle di sviluppo locale di tipo partecipativo sostenute dalla Misura 19 (LEADER). L'operazione sostiene interventi da realizzare in due fasi. La prima consiste nella costituzione di un partenariato e lo studio di fattibilità di progetti di sviluppo locale, mentre la seconda consiste nell'attuazione dei progetti. Le finalità dei progetti includono vari temi, tra cui ad esempio: la gestione condivisa di infrastrutture e risorse per le filiere agro-forestali, azioni comuni di comunicazione e sostenibilità ambientale, gestione forestale associata, attività formative, valorizzazione dell'agricoltura periurbana e organizzazione di servizi turistici integrati legati alla rete escursionistica regionale. Nella seconda fase, il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

Tab. A1.5 Operazione 16.7.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2020	7	370.483	190.483	180.783	163.980
PSR 2014-2020 - 16.7.1, Az. 1 - Attuazione di strategie locali nell'ambito della SNAI, Fase 1 - Elaborazione delle strategie di sviluppo locale	7	370.483	190.483	180.783	163.980
Liquidato	4	190.483	190.483	180.783	163.980
Non ammesso a finanziamento	3	180.000			
Anno campagna 2022	4	11.743.935	11.515.733	9.728.643	4.624.223
PSR 2014-2022 - 16.7.1, Az. 1 - Attuazione di strategie locali nell'ambito della SNAI, Fase 2 - Attuazione della strategia di sviluppo locale	4	11.743.935	11.515.733	9.728.643	4.624.223
Acconto in corso	4	11.743.935	11.515.733	9.728.643	4.624.223
Totale complessivo	11	12.114.418	11.706.216	9.909.426	4.788.204

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.8.1 Piani forestali e strumenti equivalenti

L'operazione sostiene la cooperazione tra soggetti pubblici e privati finalizzata alla stesura di piani di gestione forestale (piani forestali aziendali o strumenti equivalenti nelle aree protette o piani di gestione forestali integrati con altri piani di gestione territoriale) e la stesura e/o la revisione dei piani forestali territoriali e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale, compresa la loro informatizzazione all'interno del Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR). In caso di attuazione del piano forestale è prevista l'attivazione della sovvenzione globale (cioè, l'accesso anche di altre misure del PSR). La stesura dei piani deve avvenire esclusivamente all'interno di una forma di gestione forestale associata che operi in modo stabile e con la direzione di un tecnico forestale.

Tab. A1.6 Operazione 16.8.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contributo	Importo pagato
Anno campagna 2018	17	3.790.572	2.931.275	2.931.275	833.426
PSR 2014-2020 - Piani forestali e strumenti equivalenti - Operazione 16.8.1	17	3.790.572	2.931.275	2.931.275	833.426
Liquidato	3	500.520	500.520	500.520	402.289
Saldo in corso	8	1.864.564	1.864.564	1.864.564	382.194
Saldo approvato positivamente	1	212.228	199.546	199.546	48.943
Ammissibile in posizione non finanziabile	2	420.804			
Rinuncia da parte del beneficiario	3	792.455	366.644	366.644	
Totale complessivo	17	3.790.572	2.931.275	2.931.275	833.426

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

16.9.1 Agricoltura sociale

L'operazione sostiene forme di cooperazione tra aziende agricole e altri operatori per realizzare progetti di agricoltura sociale diretti allo sviluppo di interventi in tema di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, di inserimento socio-lavorativo e di accesso uniforme alle prestazioni essenziali, con particolare attenzione alle zone rurali o svantaggiate. Sono state attivate solo due delle quattro azioni previste a inizio programmazione: l'Azione 2 che finanzia progetti legati a prestazioni, attività sociali e di servizio per le comunità locali e l'Azione 3 che finanzia progetti legati a prestazioni e servizi di affiancamento/supporto di terapie psicologiche e riabilitative.

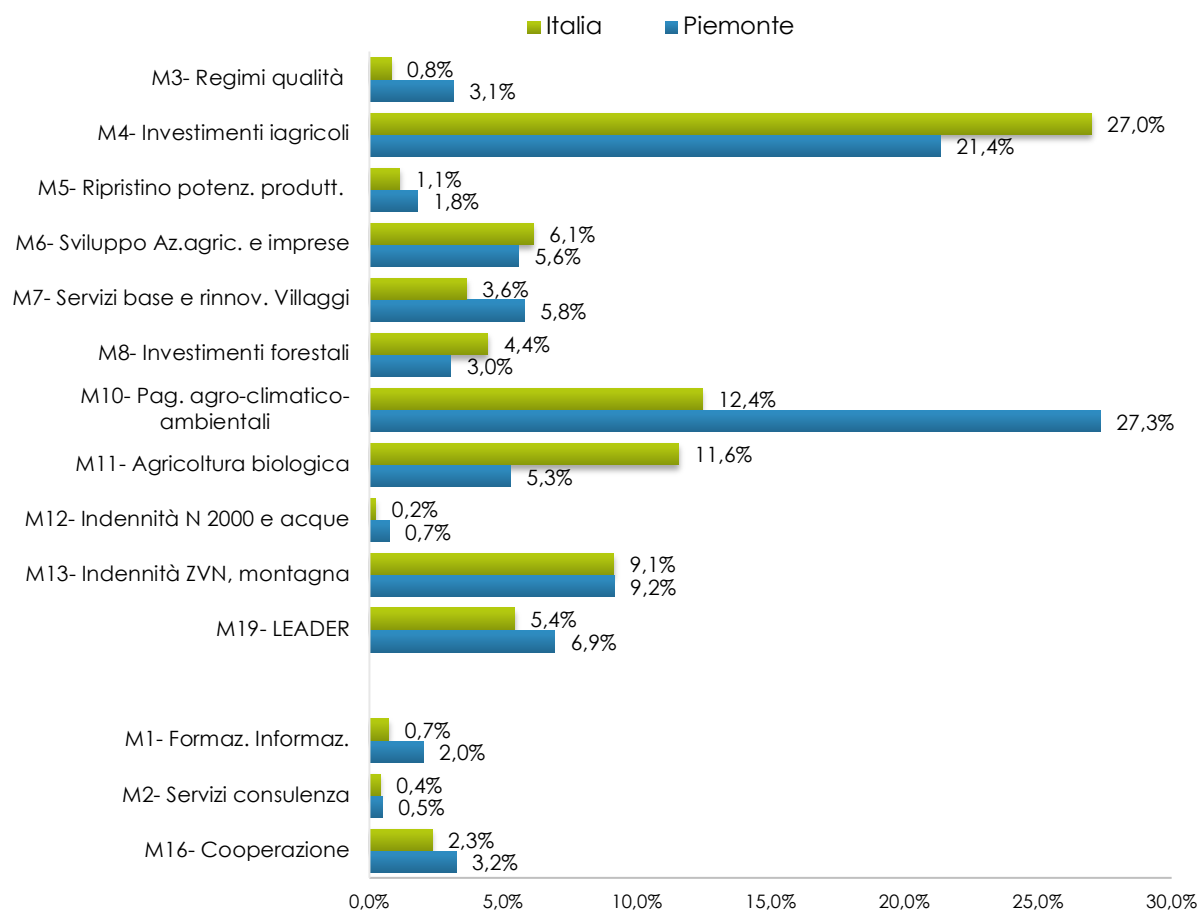
Tab. A1.7 Operazione 16.9.1- Stato di attuazione al 21.03.2025

Stato della domanda per Bando	N. Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Anno campagna 2018	24	2.353.135	459.469	229.996	52.497
PSR 2014 - 2020 - Progetti di agricoltura sociale (16.9.1) - AZIONE 2) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali (sviluppo di abilità e capacità, inclusione sociale e lavorativa, ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana)	20	1.873.169	341.976	171.249	4.089
Liquidato	1	8.178	8.178	4.350	4.089
Non ammissibile a finanziamento	6	592.405			
Revocato	1	120.000	79.000	39.500	
Rinuncia da parte del beneficiario	12	1.152.586	254.798	127.399	
PSR 2014 - 2020 - Progetti di agricoltura sociale (16.9.1) - AZIONE 3) prestazioni e servizi di affiancamento e supporto di terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati	4	479.965	117.493	58.746	48.408
Liquidato	1	119.993	117.493	58.746	48.408
Rinuncia da parte del beneficiario	3	359.972			
Totale complessivo	24	2.353.135	459.469	229.996	52.497

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 21.03.25

ALLEGATO II: DATI E STATISTICHE AGGIUNTIVE

Fig. A2.1 Incidenza delle misure dei PSR sulla dotazione finanziaria: Piemonte e Italia (2024)



Fonte: RRN (2024) "Report di avanzamento della spesa pubblica dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022. Terzo trimestre 2024", dati aggiornati al 15.10.2024, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26422>

Nota: Nel grafico sono riportate solo le misure con incidenza superiore allo 0,1% sul totale delle risorse stanziato sul PSR del Piemonte.

Tab. A2.1 Operazioni attivate dai GAL: Numero di domande pagate, importo investimento, contributo concesso e importo pagato

Stato delle domande	N. Domande	Importo investimento	Importo contributo	Importo pagato
16.2.1- Progetti pilota	26	1.233.629	692.568	450.326
Liquidato, in liquidazione, con saldo in corso o approvato	18	851.096	672.035	450.326
Revoca o rinuncia	2	25.665	20.532	0
Non ammesso	6	356.868	0	0
16.3.1- Organizzazione di processi di lavoro comuni e servizi di turismo rural	12	486.030	366.226	167.278
Liquidato, in liquidazione, con saldo in corso o approvato	11	416.226	366.226	167.278
Revoca o rinuncia	0			
Non ammesso	1	69.804	0	0
16.4.1- Creazione di filiere corte, mercati locali e promozione	3	230.566	190.000	109.557
Liquidato, in liquidazione, con saldo in corso o approvato	2	175.010	140.000	109.557
Revoca o rinuncia	1	55.556	50.000	0
Non ammesso	0			
16.6.1- Approvvigionamento di biomasse	19	233.456	232.595	206.739
Liquidato, in liquidazione, con saldo in corso o approvato	18	222.016	221.155	206.739
Revoca o rinuncia	1	11.440	11.440	0
Non ammesso	0			
16.9.1- Progetti di agricoltura sociale	4	476.552	158.591	119.433
Liquidato, in liquidazione, con saldo in corso o approvato	2	284.719	142.360	119.433
Revoca o rinuncia	1	32.462	16.231	0
Non ammesso	1	159.370	0	0
Totale	64	2.660.232	1.639.979	1.053.334

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati PSR 2014-2022- Procedimenti, Servizi online Regione Piemonte, 17.05.25

ALLEGATO III: PRIORITÀ E FOCUS AREA

Priorità 1 Trasferimento delle conoscenze e innovazione

- **FA 1A** - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- **FA 1B** - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e selvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro;
- **FA 1C** - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Priorità 2 Reddittività e competitività delle aziende agricole

- **FA 2A** - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole;
- **FA 2B** - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e il ricambio generazionale.

Priorità 3 Organizzazione della filiera agroalimentare e gestione dei rischi

- **FA 3A** - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare
- **FA 3B** - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

Priorità 4 Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi

- **FA 4A** - Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- **FA 4B** - Migliorare la gestione delle risorse idriche;
- **FA 4C** - Prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione degli stessi.

Priorità 5 Economia efficiente sotto il profilo delle risorse e resiliente al cambiamento climatico

- **FA 5A** - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura;
- **FA 5B** - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- **FA 5C** - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- **FA 5D** - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- **FA 5E** - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Priorità 6 Inclusione sociale e sviluppo economico

- **FA 6A** - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione;
- **FA 6B** - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- **FA 6C** - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

NOTE EDITORIALI

Editing
IRES Piemonte

Ufficio Comunicazione
Maria Teresa Avato

© IRES
Settembre 2025
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino

www.ires.piemonte.it

Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

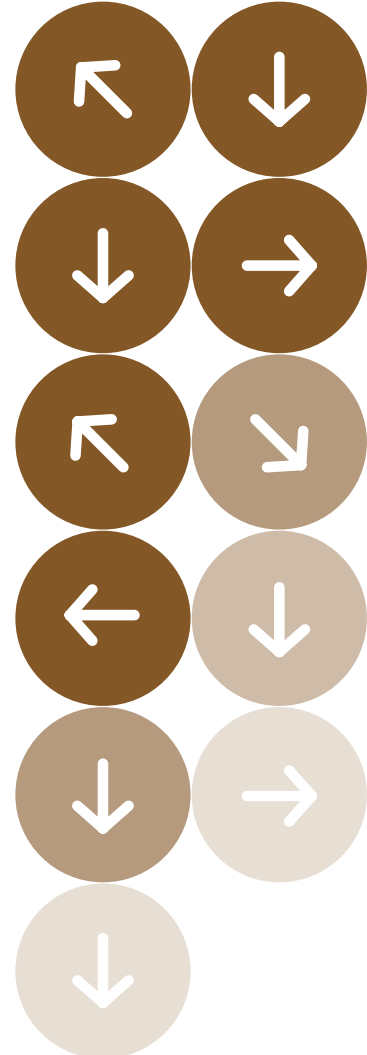
Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

www.ires.piemonte.it